

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale – Lettura Ordine del Giorno – Approvazione Verbali sedute precedenti.

Presidente Caredda: Signore e Signori, buonasera, diamo inizio al Consiglio Comunale, al Sindaco, all'Avvocato Paggi che oggi funge da Segretario, alla Giunta, ai Consiglieri Comunali, alle persone presenti in aula, la Polizia Municipale, nonché le persone che ci ascoltano su Centro Mare Radio. Per favore, Avvocato Paggi, l'appello.

L'Avvocato Paggi nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Avv. Paggi: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea...16 presenti...

Presidente Caredda: Sì, hanno risposto all'appello: Paliotta Crescenzo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Ruscito Piero, Voccia Antonio e Zonetti Andrea, il numero è legale. Prima dell'apertura del Consiglio Comunale ricordiamo che stiamo in campagna elettorale, non può essere fatto assolutamente riferimento al nome dei Candidati, alla politica nazionale, o la politica regionale, quindi stiamo attenti anche perché il Consiglio Comunale viene trasmesso per radio, oltre a violare la legge ci stanno anche dei problemi per Centro Mare Radio che trasmette in diretta espressioni che possono fare riferimento a quello che ho appena detto, quindi mi raccomando Consiglieri, anche nelle Interrogazioni e nelle Mozioni, di stare attenti a non fare il riferimento che magari con leggerezza a volte se ne parla, oppure non si è in campagna elettorale, c'è un divieto da questo punto di vista. Allora, l'Ordine del Giorno, "Lettura e approvazione Verbali delle sedute precedenti", il punto n.1; n.2, "Mozioni e Interrogazioni", n.3, "Conferimento cittadinanza onoraria all'Onorevole Carlo Felici primo firmatario della L.65/1970", che sarebbe istitutiva dell'autonomia del Comune di Ladispoli; punto n.4 "P.R.U.S.T., Patrimonio San Pietro in Tuscia, ovvero Territorio degli Etruschi – Comune di Ladispoli. Intervento in Variante al P.R.G., dell'ampliamento e ristrutturazione dell'albergo Miramare – Determinazioni"; "Articolo 5, modifica 1 comma 3 dello Statuto Comunale – Revoca delibera Consiliare n.4 del 21.01.2010; punto n.6 "Costituzione Società partecipazione pubblica per la formazione professionale – approvazione Statuto, nonché l'integrazione al punto a), "Approvazione Regolamento Generale delle Entrate". Quindi, possiamo procedere con l'Ordine del Giorno, l' "Approvazione dei Verbali delle sedute precedenti. Sottopongo all'approvazione del Consiglio Comunali, i seguenti verbali:

- Verbale n. 8 del 3/02/2010 – "Mozioni e Interrogazioni";
- Verbale n.9 del 3/02/2010 – "Proposta di riqualificazione urbanistica. Programma Integrato – Intervento L.R. 22/1997 – Demanio Area di Sviluppo Urbano Punta di Palo. Adozione";
- Verbale n.10 del 4/02/2010 – "Presenza d'atto dell'avvenuta adesione del Comune di Cerveteri al Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino;

- Verbale n. 11 del 4/02/2010 – “Preso d’atto dell’avvenuta adesione del Comune di Formello al Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino”;
- Verbale n. 12 dell’8/02/2010 – “Comunicazione Prelevamento dal Fondo di Riserva”;
- Verbale n. 13 del 10/02/2010 – “Esame ed approvazione del Bando - Regolamento per l’assegnazione in proprietà delle aree per l’insediamento di attività di piccola industria e artigianato”;
- Verbale n. 14 del 10/02/2010 – “Nomina Collegio dei Revisori dei Conti”.

Allora Consiglieri, chi è favorevole all’approvazione di questi verbali, alzi la mano...c’è anche il Consigliere Gregori, Avvocato Paggi...

Il Segretario Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: ...chi si astiene?

Il Segretario Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: ...chi è contrario?.....nessuno, quindi i Verbali sono approvati

OGGETTO: Comunicazioni - Mozioni e Interrogazioni

Presidente Caredda: Punto n.2, “Mozioni e Interrogazioni”. Visto che abbiamo tanti punti all’Ordine del Giorno, fermo restando che ovviamente non si vuole impedire ai Consiglieri di svolgere le loro Interrogazioni, oppure di discutere qualche Mozione, che adesso vedo in questa...se l’Avvocato Paggi cortesemente mi dà le Mozioni...cioè sarebbe opportuno non fare...si, si, si...ah, quindi vuole fare una Comunicazione...sull’Ordine dei Lavori Consigliere Voccia? Prego, prego...è arrivato anche il Consigliere Ardita...

Cons. Voccia: Buonasera, buonasera a tutti, io prima di iniziare l’Ordine del Giorno, visto che il Sindaco nell’ultimo Consiglio Comunale ci ha fatto delle dichiarazioni per quanto riguarda il servizio della N.U., poi abbiamo saputo che in settimana c’è stato un incontro con la Commissione Speciale, con l’Amministrazione, se gentilmente, prima di iniziare le Interrogazioni, i rappresentanti che fanno parte della Commissione N.U. Speciale di Controllo, se ci comunicano, ci fanno sapere quello che è emerso dall’ultima riunione, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Sindaco...ma lei si è rivolto al Sindaco, comunque...

Sindaco Paliotta: Beh, essendo Vicepresidente del Consiglio, sa perfettamente cosa deve fare naturalmente...si, io non ho partecipato alla riunione, quindi diciamo sicuramente chi ha partecipato come Componente della Commissione Consiliare, può ulteriormente dare notizie ed è chiaro però che l’Amministrazione ha dato, si sta attivando sia attraverso quello che prevede diciamo il contratto d’appalto con l’AMA che è appunto la Commissione, chiamiamola “di Garanzia” del Consiglio Comunale, sia attraverso anche le contestazioni diciamo, quotidiane, speriamo che non siano quotidiane, dei servizi, i quali nel momento in cui prendono atto che una cosa non è secondo quello che prevede il contratto, il capitolo d’appalto, lo contestano già da ora, io dicevo l’altra volta che le cose più evidenti sono che dei 7 mezzi, mi sembra, previsti o quanti sono, ce ne sono soltanto 3 e mancano alcune unità lavorative, questa è una cosa che aldilà della Commissione sicuramente molto più complesso, più diciamo, coinvolge un po’ tutto il funzionamento del servizio, questi sono proprio dati di fatto che vengono contestati e abbiamo invitato l’AMA a sanare intanto questi aspetti, poi può darsi anche che tutti i camion ci siano e magari non puliscano, però insomma se non ci sono nemmeno i mezzi, una cosa è contrastare subito e quindi per quanto riguarda l’Amministrazione, ripeto, e l’esecutivo, noi stiamo andando avanti per quanto riguarda la Commissione, poi lascio al Presidente...

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Lauria.

Cons. Lauria: Grazie Presidente, era soltanto sull’Ordine dei Lavori. Anche per il futuro, volevo avere questo chiarimento anche da lei, poi ne parliamo insieme agli altri Consiglieri. Nel caso in cui dovessero starci come credo stasera, dei concittadini interessati a dei punti, è opportuno forse, comprendendo questo magari, non farli attendere, non so, 4 – 5 ore e cercare un po’ di ordinare...i cittadini possono anche aspettare, possono avere anche stasera il privilegio di seguirsi una seduta che è abbastanza lunga e di ascoltare anche altre cose. Mi chiedo e lo chiedo anche agli altri, nel caso in cui però ci fossero dei concittadini interessati ad un punto specifico e questo può essere accertato, potremmo dare anche per il futuro la

possibilità appunto di anticipare questi punti e cercare poi di passare magari ai successivi, se questo si comprende, noto magari che ci sono dei giovani che potrebbero essere interessati ad ascoltare la seduta, sarebbe anche un bene intera, però siccome tutti lavoriamo, e c'è magari gente che viene qui alle nove dopo aver lavorato, li facciamo attendere magari 4 ore per una questione di un quarto d'ora d'appendice al Consiglio, mi chiedo se in questi casi è opportuno magari anticipare i punti. Ve lo chiedo nel rispetto ovviamente di tutti e in libertà insomma, ecco.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere, per me non c'è nessun problema, assolutamente...se vogliamo ...(omissis)...in questo modo il Consiglio Comunale sovrano può spostare i punti che abbiamo fissato in Conferenza dei Capigruppo, l'Ordine dei Lavori, come ritiene più opportuno, quindi da questo punto di vista, assolutamente però prima di passare a questo discorso, qual era il Commissario presente alla Commissione Nettezza Urbana, così...Consigliere Garau...vabbè, parla uno...

Cons. Garau: Sì, sì, io non...non è un problema...

Presidente Caredda: ... su questa, altrimenti poi...

Cons. Garau: ...sì, non sarei neanche intervenuto senza...

Presidente Caredda: ...anche perché la Comunicazione poi...

Cons. Garau: ...sì, no, la Commissione...sì, la Commissione è composta, è stata nominata dall'Opposizione e dalla Maggioranza e quindi diciamo all'interno della Commissione c'è il componente dell'Opposizione e quindi, insomma... non perché non è giusto o non do informazioni volentieri al Consigliere Voccia e a tutto il Consiglio, però insomma, credo che il componente di Opposizione, dovrebbe informare, lo do per scontato, ma insomma, detto questo, insomma, la Commissione si è riunita, si è fatto un po' il punto generale, senza entrare nel dettaglio di alcune, di alcune questioni, si è sicuramente lamentato all'AMA il servizio ancora insufficiente per quanto ci riguarda; ci siamo riaggiornati al 26, se non ricordo male, insomma, però è una data da confermare per approfondire ulteriormente la situazione con l'AMA. Non si è entrato ancora nello specifico, anche se poi ci sono stati dei, diciamo, delle Osservazioni, per quanto mi riguarda, per esempio sul Personale, volevo essere a conoscenza di quanto personale è impiegato in servizio nel nostro Comune; l'AMA in questo ci ha risposto, la nuova diciamo, i nuovi Dirigenti dell'AMA a Ladispoli, ci hanno risposto che il personale non faceva parte del contratto di servizi, io ho ricordato che non era così, che il personale faceva parte dei costi del servizio stesso, insomma, lì siamo rimasti un po' con un punto di domanda, e ci siamo...(omissis)...come dire, e la questione del personale, perché ci sono delle questioni che almeno a me risultano per esempio degli operai che lavorano fuori dal nostro Comune e quindi da verificare se questo personale deve essere in carico al Comune e deve lavorare secondo me qui nel Comune, o se, come dicono loro, è importante soltanto il servizio e non il personale. Io credo che noi come soci per esempio, dovremmo verificare anche la questione del personale, della Nettezza Urbana al servizio del Comune, però ecco questo per informazioni è soltanto fatto una carrellata sulle varie problematiche, sul servizio, sui mezzi a disposizione e quindi una serie di contestazioni ma contestazioni che per adesso sono verbali per quanto riguarda la

Commissione; insieme al Direttore Generale siamo rimasti appunto ad un aggiornamento che avverrà credo il 26 se non ricordo male...il 23?...ecco, il 23, mi corregge il Consigliere Leccesi, quindi il 23 si riunirà di nuovo la Commissione.

Presidente Caredda: Grazie, per “par condicio”, facciamo parlare anche il membro dell’Opposizione, sia celere come il membro della Maggioranza, per favore, Consigliere Ardita...una relazione, non una polemica...

Cons. Ardita: E’ prevenuta sempre però, ma la voglio prendere con molta ironia, non è che voglio essere polemico su quello che dice, Presidente. Diciamo che la riunione è stata indetta dal Direttore Generale che ha fatto presente queste carenze che ci sono nella Nettezza Urbana, ha fatto presente che non corrisponde il personale, i macchinari e lo stesso, soprattutto credo che oggi interessa sapere un qualche cosa che in passato ad esempio non conoscevo come Consigliere, forse non avrò visto questo, questo bando del Comune, il Direttore Generale ha fatto presente che l’isola ecologica di Mazza; terminato il contratto, qualcuno si è aggiudicato un nuovo bando da solo, io di questo neanche ero a conoscenza, credo che qualcosa di più ci può spiegare il Sindaco, anche perché io userei il condizionale su alcune cose perché ho dei dubbi come quanto questa nuova struttura che è stata individuata, il cancello abusivo in attesa di demolizione da un anno e mezzo – due anni, e un’azienda agricola che ha preso, sembrerebbe che ha preso un contributo agricolo, come azienda agricola dalla Regione Lazio, per 246.000 euro. Allora non basta dire, credo, tante volte “Lì, pagavamo 18.000 euro, qui ne paghiamo 12”; le leggi e le regole ritengo che debbano essere rispettate. Qualcuno non può inventarsi ad esempio un agriturismo domani con i soldi della Regione, punta ad un agriturismo e fa palazzo, cioè lo farebbero tutti. Io per quanto riguarda quell’incontro sulla Commissione, ho messo in evidenza due – tre cose che ho ritenuto importanti: la prima, è di sapere, e anche con il Commissario Garau, su questi 2 milioni di euro che doveva pagare il Comune all’AMA, che fine hanno fatto, se sono stati pagati tutti; la seconda: alla stessa AMA, ho fatto, ho messo in evidenza che loro fanno presente che stranamente sui costi non ci rientrano per il servizio, dove a Ladispoli il costo della N.U., costa 5.400.000, a Cerveteri che il territorio è tre volte Ladispoli e i residenti credo che siano molto vicini, il servizio costa 4.600.000; qualche cosa non torna. L’AMA dice che per restringere le spese, deve tagliare sugli straordinari del personale, una nuova politica che loro sostengono di risparmio, però io dall’altra parte, ho fatto presente che l’AMA oggi, anche se ha cambiato colore rispetto a due anni fa, che era di Veltroni, Giovanni Ardita, l’interesse dell’azienda e del personale, e del personale, oggi...

Presidente Caredda: non era presente il Consigliere Ardita? Scusi Consigliere bisogna che nuovamente le regole che non mi sono inventata io, lei le dovrebbe conoscere Consigliere, non si devono fare nomi di politici in campagna elettorale...

Cons. Ardita: ...si..si...no, io...non è che sto mettendo in cattiva luce...ho detto, anche se è cambiata...

Presidente Caredda: ...mi fa concludere per favore?

Cons. Ardita: ...la gestione...

Presidente Caredda: ...allora le ripeto quello che...

Cons. Ardita: ...mi fa parlare?

Presidente Caredda: ...ho detto al Consiglio Comunale quando lei era assente, lo dovrebbe sapere, però glielo ripeto: non è possibile fare nomi di politici nazionali, regionali o che facciano riferimento...

Cons. Ardita: ...si...ok...va bene...scusi Presidente...

Presidente Caredda: ...alla campagna elettorale...anche su questa cosa...

Cons. Ardita: ...va bene...anche...si...sono cambiati i Sindaci di Roma, io ho ritenuto lo stesso opportuno far presente che...no...no...lei non mi fa parlare...

Presidente Caredda: ...le Interrogazioni non le facciamo, Consigliere Ardita....

Cons. Ardita: ...un minuto e concludo...allora, anche essere polemico con il Sindaco sarebbe una perdita di tempo...allora, ho fatto presente che, come hanno il contratto le parti sociali a Roma con questo accordo dell'orario, perché loro vogliono fare la doppia turnazione per il personale e tagliare lo straordinario. Era importante che l'AMA incontrasse le parti sociali, anche qui a livello locale, perché questa cosa è stata scelta a Roma, loro hanno fatto presente che tutte le sigle sindacali a Roma hanno firmato questo contratto, però l'incontro con le parti sociali andava fatto a Ladispoli. Ultima brevissima osservazione, un secondo, ho chiesto anche in quell'occasione all'AMA ad oggi, se qualcuno mi sa rispondere, quanta raccolta differenziata si fa a Ladispoli, perché sono passati due anni e mezzo, io faccio il Commissario e ancora io non lo so. Questi sono i tre punti importanti che ho messo in evidenza, poi credo che qualcuno in precedenza ha fatto prima la battuta politica, il vostro collega, così, credo che non sia il momento opportuno di fare battute...

Presidente Caredda: ...Consigliere Ardita!

Cons. Ardita: ...sui colleghi...concludo...

Presidente Caredda: ...Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente, no, io giusto perché per quanto il Sindaco diceva l'altra sera, sembra che il Consiglio Comunale non l'ascolta nessuno, invece poi ci chiedono a noi, come penso anche agli altri Consiglieri di Maggioranza e che cosa sta succedendo. Io ho soltanto, ho semplicemente risposto che c'erano i Commissari di Controllo del Consiglio Comunale in quella, in quella Commissione e che in Consiglio Comunale avrei chiesto spiegazioni perché visto che pure noi siamo all'oscuro perché noi poi facevamo parte di quella Commissione, sapere che cosa è successo, sapere che cosa vi siete detti. Ecco, questa era la risposta che i cittadini attendono, tutto qua, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Sindaco, ha chiesto la parola, prego.

Sindaco Paliotta: Sì, no, soltanto rapidamente. A me dispiace che non si perda occasione di ...(*omissis*)...non vere per polemiche che riguardano altri livelli, mi sembra che la domanda di Voccia fosse molto tecnica e l'intervento, un intervento è stato molto tecnico; io direi che dovremmo tutti, così, non dare per certo cose che non sono vere, perché come diceva, ha ragione il Consigliere Voccia, sembra che ci sentano in pochi, ma sono molti più i cittadini che ci sentono, allora se una persona lo dice al bar, lo dice per strada, dice una cosa, vabbè ...(*omissis*)...se lo dice seduto a questi, a questi tavoli e dice "E' stato fatto questo", se questa cosa non è vera, se non è vera, la mettono sotto l'aspetto, così, penale, giuridico, lasciamo perdere questo, fa danni, perché dire una cosa che in realtà non è avvenuta, allora lei ha detto che una ditta si è aggiudicata...questa cosa non è vera, va bene?allora, noi siamo in un altro, in questa situazione: noi abbiamo...se poi ha...se poi ha anche il piacere di...

Presidente Caredda: ...Consigliere Ardita...

Sindaco Paliotta: ...magari se ci fa...

Presidente Caredda: ...Consigliere Ardita non ha la parola!

Sindaco Paliotta: ...se ci fa il piacere anche di ascoltare oltre che di parlare, vero? Eh...

Presidente Caredda: ...Consigliere Ardita, non ha la parola!

Sindaco Paliotta: ...siccome il Sindaco in questa città sono io per adesso, va bene? Eh...certo...magari dopo prepariamo un discorso sulla campagna elettorale, quella delle Comunali, va bene? Eh? La faremo, magari con tutti quanti...

Presidente Caredda: ...e non in questo momento...

Sindaco Paliotta: ...non in questo momento...allora il giorno che sentirà dire da me, che è stata un'aggiudicazione di un appalto, allora a quel punto non credo che possa avere dubbi, va bene? Allora, noi abbiamo delle contestazioni, sono tante, però...allora, riassumo le tre: primo, ci devono stare 7 mezzi e ce ne stanno 3, questa non è una discussione, questo è un fatto, devono starci 7 mezzi; secondo, sono andate via 3 persone, forse 4, e non sono state ristab...non è stato ristabilito il numero e questa contestazione è precisa, questa non è un'opinione; terza, quella non è un'isola ecologica che risponde ai requisiti e l'abbiamo detto...no, l'abbiamo detto ripetutamente all'AMA, abbiamo detto a chi, a chi poteva farlo, abbiamo, ci siamo, abbiamo detto "Ve la compriamo noi e la rimettiamo a posto, oppure rimettetela a posto secondo i criteri". Siccome non ci si è ascoltato da questo senso, abbiamo fatto un bando trasparente e pubblico, dicendo "Ci sono altre aree disponibili? Altre persone?". Punto. Qui siamo arrivati, punto, non si è andati ancora oltre. Una cosa è certa, che quel luogo non può rimanere così com'è, va bene? Detto questo, ripeto, a questo punto siamo.

Presidente Caredda: Grazie. Allora, c'era il secondo punto, quello sollevato dal Consigliere Lauria relativamente al fatto che sono presenti dei cittadini, se si poteva anticipare questo punto di interesse, quale potrebbe essere questo punto a cui potrebbero essere interessati i cittadini...n.3? n.4?...il n.5, allora?...”Modifica co.1 art. 3 Statuto

Comunale, revoca delibera consiliare n.4 del 21/01/2010"? ...potrebbe essere quello allora...allora Consiglieri, il Consigliere Lauria chiede l'anticipazione di questo punto...Consigliere Cervo...

Cons. Cervo: Grazie Presidente. Io non ho problemi, diciamo, ad anticipare il punto che diceva il Consigliere Lauria, per diciamo, rimanendo poi dopo Mozioni e Interrogazioni, quindi legittimamente l'ora e mezza per le Mozioni e le Interrogazioni, deve essere garantita a tutti, penso che certamente andremo oltre la mezzanotte; o qua c'è l'impegno di garantire poi tutti i punti, oppure la invito come Presidente del Consiglio, magari poi interrompere e chiamare i Capigruppo, e chiedere un Consiglio d'urgenza nelle prossime 48 ore, perché c'è il rischio effettivamente di alcune delibere, cioè state portando da circa un mese e mezzo, visto anche l'andamento sia del punto che merita un dibattito più approfondito, ma mi rendo conto che anche sulle Mozioni, che ci sono, e le Interrogazioni, prendere altro tempo, ritengo che forse alla fine, vista anche la consistenza degli altri punti, il P.R.U.S.T., quello dello Statuto della Società e quant'altro, facendo due conticini penso che difficilmente riusciamo a chiudere prima delle 3 l'intero Consiglio...

Presidente Caredda: ...sono dei punti molto tranquilli, Consigliere Cervo, come il "Conferimento della cittadinanza"...

Cons. Cervo: ...a me basta che mi si garantisce che fino alla fine si fanno tutti i punti, poi va benissimo; se c'è questo diciamo...

Presidente Caredda: ...impegno...

Cons. Cervo: ...intenzione, si possono chiedere tutte le anticipazioni, si fanno tutte le Mozioni e le Interrogazioni, purchè poi tutti i punti vengano portati a compimento, o altrimenti, come dicevo prima, ma senza tono di polemica, interrompe 5 minuti, chiama i Capigruppo e convoca magari nelle 48 ore, un prossimo Consiglio Comunale, grazie.

Presidente Caredda: Per me non c'è nessun problema, quindi il Consiglio può decidere. Consigliere Lauria.

Cons. Lauria: Proprio perché questi tempi si possono misurare e allora non è perché dobbiamo sempre avere il rispetto per un punto particolare, ma è chiaro che se dei cittadini stanno fino alle 2 di notte, così come si prospetta l'orario, non credo che sia il massimo, per questo dicevo, poi da parte nostra, credo che ci sia l'impegno a rimanere per tutti i punti insomma, ecco.

Presidente Caredda: Consigliere D'Alessio.

Cons. D'Alessio: Ho molto a cuore, il punto n. 6, "Costituzione Società a Partecipazione Pubblica per la Formazione Professionale - Approvazione Statuto". A me sta bene tutto, basta che stasera si arriva al sesto punto, perché è un fatto importantissimo questo punto per la città, come tutti gli altri...

Presidente Caredda: Allora, prendiamo l'impegno di fare tutti questi punti entro oggi...

Cons. D'Alessio: ...benissimo Presidente...

Presidente Caredda: ...possiamo risolvere in questo modo...

Cons. D'Alessio: ...benissimo...

Presidente Caredda: ...anticipando magari il punto relativo all'acqua, mantenendo un'ora e mezza di Mozioni e Interrogazioni, non un minuto di più, proprio per questione di Regolamento e poi continuare...quindi possiamo anticipare, non ci sta nessuna obiezione, possiamo anticipare direttamente il punto ...(*omissis*)...

OGGETTO: Modifica articolo 1 comma 3 dello Statuto Comunale – revoca delibera consiliare n. 4 del 21/01/2010

Presidente Caredda: ... “Modifica articolo 1 comma 3 dello Statuto Comunale – revoca delibera consiliare n. 4 del 21/01/2010”. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, i Consiglieri ricorderanno che noi su questo punto ci siamo già espressi, su questa modifica dello Statuto; torniamo questa sera perché siccome siamo consapevoli che su questa vicenda potranno aprirsi, se non interviene il Parlamento, una serie di contenziosi. Allora a questo punto abbiamo accolto i suggerimenti sia legali, sia giuridici, ma anche chiamiamoli così, politici fra virgolette, di chi in Italia si sta muovendo su questo argomento; c'è un ordinamento dei Comuni per l'acqua pubblica e allora si è d'accordo di usare, tutti i Comuni di Italia che faranno questa delibera, la stessa tipologia di modifica. Lo dico, adesso cerco di farmi capire in maniera...ora, accade che una Legge dello Stato, dice che dopo il 2011, tutti i servizi che il Comune gestisce, non potranno più essere gestiti in-house, cioè in proprio, ma dovranno essere gestiti da società a partecipazione privata. Ora, questa cosa, se su alcuni aspetti non crea molti, molte problematiche, si può essere contrari o a favore ma diciamo, sul principio si può discutere; nel momento in cui si applica, anche ad alcuni servizi molto delicati come quello della distribuzione dell'acqua, chiaramente nascono molte, molte perplessità. Ci sono schieramenti anche trasversali diciamo in Italia, ma se volessimo dire, dal punto di vista dei Comuni, che sono quelli che poi l'acqua la gestiscono quasi sempre, la stragrande maggioranza dei Comuni italiani, è contraria su questo punto. Ce lo siamo detti anche la volta scorsa, allora, c'è un movimento nella società che ha raccolto firme per una legge che dica il contrario di quello che ho detto adesso, e quindi che faccia rimanere l'acqua pubblica, anche Ladispoli sono state raccolte firme. Io ho partecipato recentemente al coordinamento nazionale degli enti locali per l'acqua bene pubblico a Roma, e c'è appunto un vasto movimento in Italia, che si sta muovendo. Perché vogliamo tornare sulla delibera della volta scorsa? Perché riteniamo che debba esser detto, riteniamo di aver sentito anche gli altri Comuni, debba essere detta, fatta una formulazione precisa che vado a leggere che è questa: “In particolare il Comune, riconosce il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, alienabile, e lo status dell'acqua come bene comune pubblico. Secondo: conferma il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato; che tutte le acque superficiali e sotterranee anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche che costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà: Terzo: riconoscere che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini e quindi la cui gestione va attuata attraverso gli articoli 31 e 114 del D.L. 267/2000”. Chiaramente noi in questo modo revochiamo la delibera della volta scorsa che usava una formulazione che nella sostanza era la stessa, però usava parole diverse. Allora, il giorno in cui qualcuno contesterà ai Comuni italiani che hanno fatto questa scelta, e cercherà di obbligarli a fare la gara per fare una società mista e facendo intervenire i privati in questa gestione, noi diremo che il nostro servizio, è privo di rilevanza economica ...(*omissis*)...servizio pubblico essenziale. Questa frase viene detta in questo modo volutamente perché il decreto dice che “Tutti i servizi di rilevanza economica vanno gestiti da società pubblico – private o da privati”. Quindi, dire che per noi l'acqua è priva di rilevanza economica, secondo il Consiglio

Comunale, se approverà questa delibera, ma penso di non avere dubbi. Per quanto riguarda Ladispoli, lo toglie dal pacchetto delle gestioni che vanno diciamo in gara per l'affidamento ai privati, questa formulazione è stata concordata da tutti i Comuni che stanno facendo, mi dicono che noi siamo tra i primi ma ce ne sono almeno una trentina che l'hanno già fatto, tra cui anche grandi Comuni e quindi primo: c'è l'uniformità di tutti i Comuni che fanno questa scelta; secondo: dal punto di vista legale e giuridico, il giorno in cui nasceranno contenziosi e amministrativi diciamo, quindi qualcuno farà ricorso al TAR, qualcuno si opporrà, qualcuno vorrà imporci di fare la gara, l'aggiudicazione anche diciamo, ad una società pubblico – privato, questa formula, secondo chi l'ha scritta e secondo chi la sta attuando in Italia, ci rende più forti. Poi, sappiamo che probabilmente se il Parlamento non verrà a fare modifiche, sarà una battaglia dura che ci sarà in tutta Italia e io vi dico solo questo: c'è un discorso di principio, cioè se l'acqua può essere considerata una merce come le altre, e su questo già mi sembra che insomma, dobbiamo prendere atto che è una merce delicata; secondo, c'è l'esperienza che è già avvenuta in Italia. Allora, alcuni Comuni, diciamo in buona fede, alcuni, adesso non voglio insomma, non voglio anzi, non voglio dare giudizi sul perché l'hanno fatto, dico che alcuni Comuni hanno accettato di entrare nella gestione delle ATO e quindi di associ...ambito territoriale ottimale. La legge di molti anni fa, la famosa Legge Galli, diceva che era opportuno che, facendo, delimitando delle art...delle aree, scusate, dei bacini idrogeologici si gestissero insieme queste risorse. Principio giusto il linea generale perché noi abbiamo una gestione, Cerveteri ce ne ha un'altra, Bracciano ce ne ha un'altra, Santa Marinella ce ne ha un'altra e addirittura c'è un acquedotto che nasce a Bracciano, passa a Cerveteri arriva a noi, quindi gestire insieme come Comuni sarebbe una cosa ideale. Che cosa è avvenuto? Che però alcune ATO sono diventate gigantesche, per esempio noi facciamo parte di un'ATO che prende tutta la Provincia di Roma; è chiaro che i Comuni a questo punto contano quasi zero, se a questo ci mettiamo che arriva un privato che si vende il 49% di questa gestione, che cosa avviene? Io faccio l'esempio di Ladispoli: allora noi abbiamo un'azienda che in proprio gestisce l'acquedotto, se spende 100, dalle bollette chiede 100, e quindi siamo pari. Se venisse un privato, quantomeno legittimamente investendo dei capitali, se spende 100 dovrebbe chiedere questa società pubblico – privato almeno 120 – 130, cioè secondo le leggi del mercato ordinario. Seconda cosa: le ATO molto spesso hanno fatto scomparire il servizio come noi lo conosciamo, non c'è più lo sportello, diventiamo come l'ENEL e come altre cose per cui se c'è un guasto...io in tutti Comuni, in tutte le riunioni a cui ho partecipato e c'erano i rappresentanti di Comuni che erano già passati all'ATO oppure, per esempio verso Latina a società che non sono nemmeno l'ACEA, sono altre cose, ho sentito da tutti i Sindaci, da tutti i rappresentanti delle Associazioni per l'acqua pubblica, dire che il servizio era nettamente peggiorato. Io quando dicevo che nel nostro Comune se il guasto è su una strada, dopo mezz'ora c'è la squadra di intervento; se il guasto è di un privato, entro 24 ore si interviene; se si chiede l'allaccio, entro 48 ore si ha l'allaccio, mi guardavano come uno che stava sulla luna, cioè oppure che stava magari nei Comuni in Germania, perché negli altri Comuni questo non avviene ormai, è un po' come ripeto, la storia dell'ENEL, la storia delle altre...ITALGAS, per cui tu non sai più nemmeno con chi parli, telefoni e rispondono da Caserta, da Trento, per cui non sanno nemmeno di che cosa stanno parlando riguardo noi. Quindi ripeto, c'è una questione di principio: l'acqua può essere considerata una merce e quindi questo è tutto un discorso, cioè è una questione molto più pragmatica e pratica, noi ci chiediamo perché un Comune che ha, un Comune...i Comuni che hanno una gestione tranquilla, che gestiscono un bene senza problemi, senza deficit, devono vedersi diciamo, portare via in un mare magnum in

cui, ripeto, senza criminalizzare i privati, però se un privato investe, vorrà rientrare, vorrà guadagnare, a quel punto, insomma, chiaramente le logiche saranno diverse.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Lauria è iscritto a parlare, prego.

Cons. Lauria: La ringrazio Presidente. Ringrazio anche i Consiglieri per la possibilità di discutere anticipatamente questo punto. Mah, non voglio ovviamente replicare le questioni che ha già detto in maniera accurata il Sindaco, però volevo proprio in questo dibattito, intanto ringraziare chi fuori dalle istituzioni, ha straordinaria sensibilità per questa questione di etica pubblica. Io credo che la politica ne prende molto, la politica che sia di destra, o di sinistra, o di centro destra o di centro sinistra, come dice qualcuno, in una stagione di responsabilità bisogna di dotarsi di ideologia; questa è una questione in cui in maniera netta diciamo, se stiamo da una parte o dall'altra. Per questo credo che interPELLI tutti, anche sostanzialmente il responsabile è la politica, che potrebbero avere così un loro atteggiamento particolare per alcune questioni di etica pubblica o privata e quindi le interPELLA in maniera particolare perché il tema potrebbe un po' sfuggire al loro impianto ideologico; interPELLA anche secondo me il nostro gruppo, il nostro partito perché sembra quasi su questi temi, su questi temi ci sia sostanzialmente una sensibilità più spiccata, la parte di chi oggi sta fuori dal Parlamento; di questo ne dobbiamo prendere atto e dobbiamo certamente un po' ringraziare chi sostanzialmente stimola un po' questo dibattito anche a livello locale, credo che ci sia stato un interessamento straordinario. Volevo soltanto poi, per dare anche la parola agli altri Consiglieri, due, indicare due citazioni se fosse possibile...nel corpo del deliberato, preso atto, visto che c'è una manifestazione, credo già fissata e non credo che ci siano almeno da quello che so, informazioni riguardo una posticipazione di questo incontro, che il 20 marzo si terrà un incontro importante a livello nazionale, promosso dal Forum Italiano per i Movimenti dell'Acqua, se era possibile come storia, indicarlo. Certamente noi abbiamo fatto una storia temporale qui che sostanzialmente si attesta un po' più sul piano istituzionale, cioè parliamo del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali e parliamo poi dell'Assemblea che già si è sostanzialmente celebrata il 6 marzo 2010: se fosse possibile dare anche queste indicazioni. Poi mi premeva sul punto, e concludo, riportare un significativo rapporto da parte della Corte Suprema di Contabilità, da parte della Corte dei Conti, in merito proprio al tema di cui discutiamo e che abbraccia ovviamente anche altre temi, non solo quelle dell'acqua. Sui risultati in virgolettato, "sui risultati obiettivi delle operazioni di privatizzazione, di partecipazione pubblica". Ovviamente nel mirino non è andata soltanto, della Corte dei Conti, non è andata soltanto l'acqua, ma anche le banche, le autostrade, e l'energia. Dice la Corte dei Conti che "L'aumento della capacità di generare profitti da parte dei gestori privatizzati, è in larga parte, dovuta più che ai recuperi di efficienza, sul lato dei costi, all'aumento delle tariffe che risultano notevolmente più elevate di quelle degli altri stati europei". Noi sappiamo che una delle questioni, uno dei profili che sta a cuore in questo, questa tematica che è quello del possibile aumento delle tariffe a svantaggio ovviamente degli utenti che ovviamente si attestano più su una economicità del servizio rispetto agli azionisti, e diceva anche, concludo che, "settore per settore, la dinamica dei prezzi secondo la Corte stessa risulta molto accentuata per acqua, gas e pedaggi autostradali, più contenuti per l'energia elettrica in marcata riduzione dei servizi telefonici". Ecco, volevo soltanto toccare questo aspetto delle tariffe, concludo e do la parola ai colleghi Consiglieri.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Qui non si tratta di essere più bravi o meno bravi; quando si parla di utilità pubblica, non esiste la sinistra, non esiste la destra, non esiste il centro, esistono gli interessi della collettività; bastava che chi poi ha eseguito il deliberato, se ascoltasse le dichiarazioni di voto che Maggioranza e Opposizione hanno fatto in quest'aula e noi come dichiarazione di voto, esprimeremmo proprio il, la problematica che sull'acqua è un bene primario e che non aveva e non poteva avere valenza economica. È chiaro che se è gestito in proprio, ha un costo ha un costo più basso, se gestito da società esterne, il costo è più alto. Questo noi lo dicemmo, quando approvammo quel deliberato ed ora ci, ristiamo qui un'altra volta a ridiscutere di una problematica che per noi era già chiusa, in quanto nella dichiarazione di voto, dicemmo proprio questo: è un bene primario, la valenza economica aldilà del fatto. Dunque, noi, è chiaro che come eravamo d'accordo prima, lo siamo tutt'ora, anche perché consideriamo che l'acqua è la vita, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Di Girolamo. Prego, Consigliere.

Cons. Di Girolamo: Grazie Presidente. Niente, io non farò un ulteriore intervento visto che abbiamo già parlato a lungo di questo tema e infatti giungo subito alla dichiarazione di voto che è ovviamente favorevole e voglio invece cogliere l'occasione della riapprovazione di questo punto per invece affermare il fatto che quando si lavora tutti insieme ci sono veramente begli esempi di buon governo; in questo caso abbiamo insieme sia l'esempio di un buon governo da parte nostra, quindi visto che siamo riusciti nel tempo a sviscerare fino in fondo questo tema, e ricordo che se ne parla dal 2003 in questo Consiglio e contemporaneamente l'apporto fondamentale della società civile, di tutte quelle forze che si muovono esternamente a quest'aula, hanno contribuito a far sì che anche noi potessimo crescere insieme alla città, quindi una sorta di inversione dei termini in questo, in questo caso, per cui non posso che annunciare ulteriormente e con estrema felicità il voto favorevole per questa modifica in modo che, ricordare che comunque sia è un passaggio e che dovremmo tenere comunque la testa piuttosto alta e stare molto attenti ai passaggi successivi, a ciò che accadrà, insomma, è un punto ma non un approdo, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Penge.

Cons. Penge: Sì, diciamo che l'acqua sia un bene, un bene di tutti, questo è sottinteso, fermo restando che poi questi argomenti escono sempre sotto le campagne elettorali, e il manifesto dell'acqua, fatto anche come campagna elettorale usato, e fermo restando che ci sono alcune grosse incongruenze perché naturalmente anche nella delibera c'è scritto che "Il servizio idrico impiegato è un servizio pubblico, il quale è privo di rilevanza economica", invece una rilevanza economica ce l'ha perché i cittadini, non è che l'acqua è gratis, l'acqua si paga, si paga con le bollette, quindi con questo tipo di atti si vuole cercare di fare capire come se l'acqua non si paga e che quindi è un bene che troviamo dappertutto; non è così la verità è un'altra, questo lo sanno tutti, anche perché insomma toccano con mano, hanno toccato il portafoglio dei cittadini, fermo restando questo: c'era un altro punto su cui parlare: io mi ricordo bene e non, di solito non ho la memoria corta, mi ricordo molto bene quando le Amministrazioni precedenti di centro sinistra, questo non per polemizzare, ma soltanto per puntualizzare alcune cose non vere che sono state dette; c'erano le

Amministrazioni di centro sinistra, le ricordo, lo ricordo molto bene, che volevano entrare nell'ATO, che volevano partecipare a questi ambiti territoriali, quindi non bisogna dire che non è vero che si voleva entrare e che si facevano tutti i servizi...

Presidente Caredda: Consigliere Penge! Consigliere Penge, la devo richiamare nuovamente per il discorso parlare di centro destra e di centro sinistra non è possibile fare riferimento alla politica, siamo in campagna elettorale...

Cons. Penge: ...nessuno...nessuno ha parlato di questo, io sto dicendo soltanto che sono, che è stata detta una cosa non vera perché le passate amministrazioni, vogliamo dire così, senza dire...?

Presidente Caredda: ...ecco, sì, è meglio...ecco...

Cons. Penge: ...che sono sempre...

Presidente Caredda: ...è meglio, è meglio...

Cons. Penge: ...che sono sempre dall'altra parte, e volevano entrare nell'ATO, quindi questo qui è innegabile non lo potete smentire e naturalmente, oggi tutti quanti fanno retromarcia perché hanno capito che è un servizio che portava notevoli problemi e porta notevoli problemi, quindi non bisogna negare l'evidenza ,ma bisogna dire la verità, non bisogna far credere ai cittadini "Poi mò perché è uscito il manifesto dell'acqua che si è bravi e allora l'acqua è un bene pubblico"...qui c'è scritto che non ha rilevanza economica, la rilevanza economica ce l'ha, noi comunque voteremo l'atto a favore perché non è un problema ma bisogna affermare alcune verità che poi vengono travisate, grazie, ho terminato.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Grazie e buonasera a tutti. Io credo che già nella scorsa volta, quando votammo alla modifica dello Statuto, cercammo di recepire quelle che erano le istanze che venivano dalla città e soprattutto anche dal nostro, credo, del discorso dell'acqua pubblica e non privatizzabile neanche come gestione. Però, vorrei questa sera alcune precisazioni perché il Sindaco ha fatto un ottima esposizione, così anche il Consigliere Lauria, gli altri che si sono succeduti, tutti, e vorrei dire a Penge che quello che noi paghiamo nell'acqua, non è che noi paghiamo l'acqua, noi paghiamo il servizio che viene svolto per fornirci l'acqua e in questo caso ha dei costi, e nel caso di privatizzazione, pagheresti forse anche l'acqua. Allora, il discorso è che come diceva il Sindaco, noi abbiamo un ottimo servizio che ci consente di tenere delle tariffe basse compatibili con quelle che sono le esigenze della città, e entrare in un contesto più ampio, e vorrei anche qui fare una parentesi, in ATO noi ci siamo entrati come, con delibera di Consiglio ma è perché c'è una legge che lo prevede che tu ne debba far parte, quindi non è una scelta tanto, a qui poter fare a meno. Quello che contestiamo, poi non abbiamo più fatto atti successivi, di adesione completa di gestione del servizio idrico perché continuiamo a tenercelo per conto nostro e dicevo, con il servizio in se stesso va bene. Io sono felice perché è uno dei problemi che avevamo affrontato la volta scorsa in modo unanime, anche questa sera sarà da quello che ho capito, in modo unanime,

ma è una delibera che ci, che esplica in modo più chiaro forse più dettagliato quelle che sono le volontà della nostra Amministrazione, del nostro Comune e che ci, forse ci mette, anzi senz'altro ci mette sullo stesso piano con tutti gli altri Comuni che stanno affrontando questo tipo di tematica in modo, con un'enunciazione dettagliata e noi come Partito Democratico, siamo, continuiamo, lo eravamo prima, continuiamo ad essere favorevoli a questa delibera, grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Grazie per aver fatto anche la dichiarazione di voto. Consigliere Moretti, ha chiesto la parola, prego.

Cons. Moretti: Si Presidente perché la scorsa volta quando è stata votata la delibera nella sua prima versione, io non ero presente, ero all'estero e quindi ho piacere questa sera di essere qui per riportarla in aula, votarla nuovamente e dargli maggiore forza perché vedo che la modifica che è stata apportata sottolinea alcuni aspetti importanti. Io credo però che vada anche detto che siamo in presenza di problemi differenti che a volte tentiamo, tendiamo a mescolare tra loro. Indubbiamente esiste un problema morale ed etico sull'acqua, sull'acqua come bene pubblico, come acqua potabile, sulle sorgenti che non sono mai di proprietà privata, ma possono essere concesse in uso ma non sono mai di proprietà privata, questa è una legge dello Stato. Sul fatto che alcuni abbiano deciso di gestirle insieme a dei privati e quindi questa potrebbe essere una scelta economica; di fatto però rimane di fondo la necessità di fornire acqua a tutti, in maniera libera. Per garantire questo diritto a tutti quanti i cittadini, è chiaro che anche i Comuni possono adoperarsi come, così come vogliamo fare noi. Io ne ho fatto una battaglia personale da qualche anno a questa parte, quando si è iniziato a parlare di ATO, ero Assessore addirittura...no, molti anni fa, perché in virtù della Legge Galli che è una legge intelligente che dice delle cose importantissime e già dal '97 - '98 si cercava di portare i Comuni sotto questo ambito territoriale ottimale. La Legge Galli, vale la pena di ricordarlo, sostiene che giustamente deve esserci un controllo totale da parte di chi utilizza l'acqua dalla sua captazione, cioè dalle sorgenti fino alla sua reimmissione nei fiumi e nei mari dopo ovviamente averla depurata. Noi siamo in grado quasi di compiere completamente questo ciclo a Ladispoli e nei Comuni vicini perché abbiamo la capacità di portare l'acqua qui, non abbiamo sorgenti nel nostro territorio ma le portiamo, la portiamo con una condotta comune ai territori vicini che ospitano le sorgenti, la distribuiamo, la raccogliamo come acqua reflua, sia nera che chiara, la depuriamo e la rimettiamo in mare. Questo, a mio modo di vedere, soddisfa completamente tutti i requisiti che chiede la Legge Galli per chi vuole rendersi autonomo, vuole affrancarsi dall'ambito territoriale ottimale e siccome i primi, le prime esperienze dell'ATO erano brutte, ne abbiamo pagato le conseguenze noi entrando in un carrozzone grande come quello dell'AMA, si diceva prima, immaginate quant'è grande anche il carrozzone che gestisce 108 Comuni della Provincia di Roma, e soprattutto chi uniforma le tariffe dell'acqua, a quelle dei Comuni dove si paga di più, chiaramente; se si entra in un meccanismo...Ladispoli, vede aumentare la propria bolletta naturalmente non credo che nessuno voglia livellare le tariffe verso il basso, si sceglie il Comune che paga di meno, e pagano tutti come quello, è assurdo, no? Quindi il rischio che corriamo non solo è dello scadimento del servizio, che nei Comuni vicini dove c'è ATO già s'è verificato, ma anche quello dell'incremento delle tariffe e questi sono problemi politici - amministrativi, quindi noi votiamo questa delibera sia perché viene affrontato il problema etico e morale e viene messo un paletto fermo, anche se corriamo il rischio di contrastare eventuali leggi nazionali,

ma dobbiamo assumercene la responsabilità perché non è detto che tutte le leggi fatte dai governi siano leggi da sostenere, e in seconda battuta qui siamo più efficaci noi come Amministratori, è importante poi sostenere la nostra indipendenza amministrativa e gestionale dell'acquedotto e della sua gestione, quindi il nostro voto è senz'altro favorevole, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei Consigliere Moretti. Consigliere Fioravanti.

Cons. Fioravanti: ...(*omissis*)...sono felicissimo, ricordo questo problema già anni, quando lo gestiva la famosa SICEA, quindi avevamo fatto una battaglia per farla. Io ricordo bene che nel '98 se non vado errato con la data, lo stesso. Io facevo parte dell'Amministrazione Ciogli e quindi feci una grande battaglia proprio perché le aziende hanno un ricarico minimo del 20% di queste cose qui, quindi, è importantissimo gestire l'acqua in proprio, quindi, senz'altro come hanno detto i miei Colleghi, sono favorevole e soddisfatto perché è una cosa che volevo da anni. Grazie, ho terminato.

Presidente Caredda: Grazie a lei Consigliere Fioravanti. Consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì grazie Presidente, semplicemente per fare la dichiarazione di voto quindi favorevole rispetto al deliberato, lo stesso obiettivo poi che aveva il deliberato che si ricordava, passato, quindi il voto favorevole, visto che il deliberato attuale è soprattutto così come illustrato dal Sindaco, strategico e di una battaglia condivisa insieme ad altri Comuni per contrastare questo tipo di soluzione non condivisa da noi Movimento Civico, grazie, quindi voto favorevole.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Il Sindaco per concludere gli interventi.

Sindaco Paliotta: Sì, voglio ringraziare intanto il Consiglio Comunale che insomma aderisce come già l'altra volta. Voglio ringraziare anche, in parte lo stava dicendo anche il Consigliere Lauria, il Movimento diciamo, della società, nella società di Ladispoli che si collega al Movimento che c'è in tutta Italia che poi è stato quello di stimolo che tiene sempre aperta, sempre accesa diciamo la luce di questa, di questa battaglia che anzi si sta estendendo. Mi viene da dire che quando i Consigli Comunali deliberano in questo modo, è un momento di forte corresponsione tra quello che sente la gente e quello che delibera il Consiglio Comunale, messaggio positivo che va contro diciamo, l'antipolitica, che pensa sempre i partiti, la politica, le istituzioni, fanno altre cose; questo che sta accadendo in tanti Comuni italiani, è la dimostrazione che i Comuni stando più vicino ai bisogni dei cittadini, ai desideri dei cittadini, riescono spesso ad interpretare meglio quello che si muove nella società. Un'ultima considerazione sulle ATO, che veniva ricordato prima anche dal Consigliere Moretti, è chiaro che il principio, in teoria è giusto che un bacino idrogeologico, sia gestito dai Comuni riuniti, così diceva la Legge Galli all'inizio, stiamo parlando di più di 20 anni fa, ha una sua logica, dicevo prima, l'acqua esce dalle fonti di Bracciano, attraversa il Comune di Cerveteri, arriva a Ladispoli, ed è gestita in questi suoi passaggi da tre aziende diverse; qualche volta può accadere che un Comune può aver bisogno di aumentare il ge...le risorse idriche o diminuirle, noi lo abbiamo fatto con Campo di Mare, all'ACEA dobbiamo chiedere che l'estate aumenti, è chiaro che se tutto fosse gestito da un ente unitario però insomma, che rappresentasse i Comuni e basta, sarebbe molto più agevole

avere un disegno complessivo, di ripetere un bacino idrogeologico. Così era l'ispirazione iniziale dell'ATO poi è stata diciamo, si è persa per strada ed è diventata un'altra cosa, quindi è chiaro che inizialmente la legge che lo diceva e anche il Comune di Ladispoli come altri si stava incamminando su quella strada, poi di fronte ai, alle risposte negative, ai risultati negativi e diciamo, a quello che è emerso, mi sembra che questo Consiglio Comunale in maniera intelligente, anche in maniera sensibile a quello che avviene nella società, sta deliberando una strada diversa.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consiglieri in aula per la votazione del punto. Allora stiamo mettendo in votazione il punto n. 5 dell'Ordine del Giorno...Consiglieri in aula...Consigliere D'Alessio, Lauria...si, facciamo l'appello...prego Avvocato Paggi...

L'Avvocato Paggi nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Avv. Paggi: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea...

Presidente Caredda: Allora Consiglieri, mettiamo in votazione il punto n.5 "Modifica art.1 co. 3 dello Statuto Comunale e revoca delibera consiliare n.4 del 21/01/2010". Chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano...

Il Segretario Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: All'unanimità. Nessun astenuto, nessun contrario...si...si...il punto quindi è approvato. Volevo quindi ricordare che ai sensi della...no, no, un'altra cosa, una cosa importante che è il tuo quindi è il Testo Unico degli Enti Locali prevede all'art.6 che erano necessarie per la votazione almeno 14 punti, altrimenti bisognava...cioè 14 voti...2/3 del Consiglio Comunale in questo caso, altrimenti avremmo dovuto riconvocare un altro, anzi, altri due Consigli Comunali e in quel caso sarebbe stata necessaria esclusivamente la maggioranza dei voti, quindi il voto di oggi è stato molto importante proprio per questo punto; non mi risulta che ci sia un'immediata esecutività di questo punto Avvocato Paggi...deve essere pubblicata quindi...va bene, quindi è approvato il punto...si...Consigliere Moretti, ha chiesto la parola...si, si...prego, prego...

Cons. Moretti: Ho visto assonnato e stralunato presente qui in aula il Dottor Rapalli, Responsabile dell'Ufficio a Ragioneria e Servizi Finanziari e so che abita lontano dal Comune di Ladispoli. Siccome il punto di cui è relatore è un punto sul quale siamo più o meno tutti d'accordo perché è un Regolamento che tratta delle entrate del Comune di Ladispoli se i Colleghi sono d'accordo nell'anticiparlo e così congedare il Dottor Rapalli che vive come dicevo prima fuori Ladispoli.

Presidente Caredda: Assolutamente, nessun problema...Consiglieri?...

OGGETTO: Integrazione al punto a) Approvazione Regolamento Generale delle Entrate

Presidente Caredda: ...Quindi possiamo passare al punto a)...il punto a) dell'ordine del Giorno...quindi...il punto relativo all'"integrazione – approvazione del Regolamento Generale delle entrate"...do subito alla parola al Dottor Rapalli così lo illustra e lo liberiamo...lo congediamo, anzi, perché "liberiamo" pare che sia carcerato...

Sindaco Paliotta: *(a microfono spento) comunque stiamo creando un precedente. Se uno viene assonnato e stralunato c'ha una precedenza...precedente pericoloso questo*

Presidente Caredda: ...Dottor Rapalli, prego, può illustrare al Consiglio Comunale il punto, grazie mille.

Dott. Rapalli: Buonasera a tutti, ringrazio i Consiglieri per la sensibilità mostrata. Il Regolamento è un Regolamento Generale delle Entrate che diciamo è una norma che consente, inserita nel '97, che consente all'Ente di regolamentare, disciplinare le proprie entrate. Noi avevamo un Regolamento a Ladispoli del '99 quindi molto vetusto e a seguito poi di sopravvenute nuove norme in particolare lo Statuto del Contribuente e poi erano entrate altre norme con la Finanziaria del 2008, per quanto riguarda la possibilità di effettuare compensazioni tra crediti e debiti tributari, fra vari tributi e in più c'era l'obbligo di calcolare l'ammontare degli interessi legali, ha ritenuto opportuno rifare questo Regolamento alla luce di queste sopraggiunte novità normative che si sono effettuate negli anni, quindi il regolamento parte da una fase che, di aspetti generali, quindi tratta le entrate tributarie patrimoniali sotto un aspetto generale, quindi una gestione generale e quindi ci sono tutta una serie di norme, poi, in favore delle, diciamo che recepiscono lo Statuto del Contribuente e c'è anche ...*(omissis)*...per quanto riguarda l'aliquota, le tariffe che già è stabilita per legge, comunque che nel caso in cui non vengono modificate, sono confermate per l'anno successivo e poi abbiamo appunto l'articolo 17 che riguarda gli interessi che prevede la possibilità di applicare sia per quanto riguarda gli interessi da applicare sul recupero dell'evasione sia per quanto riguarda i rimborsi, la possibilità di aumentare uno spread fino a 2.5% massimo del tasso di interesse legale. Qui la proposta è di portarlo a 1.5%; poi ho ritenuto inserire pure le forme di gestione delle entrate che diciamo c'erano state delle novità con i servizi pubblici locali e tutta la parte ho rivisto anche un pochino la parte delle dilazioni, dei versamenti derivanti da debiti dei contribuenti, portando, facendo delle soglie, in riferimento sia all'importo del debito, sia alla percentuale che incide sul reddito dell'anno precedente del contribuente, portandolo fino ad un massimo di 36 rate per i debiti oltre i 6 mila euro. Ecco, quindi un regolamento un po' nato alla luce dei cambiamenti normativi che ci sono stati in questi 10 anni e che mi è sembrato opportuno riproporre al Consiglio Comunale.

Presidente Caredda: Grazie Dottor Rapalli. Ringrazio anche ovviamente l'Assessore Crimaldi che ha lavorato anche lui con il Dottor Rapalli per questo regolamento. Consiglieri...c'è il Consigliere Voccia, che vuole intervenire...

Cons. Voccia: Sì, grazie Presidente. Abbiamo visto, studiato, incontrato e ci siamo rivisti in Commissione ripetute volte e ci trova diciamo al 99% consenzienti con quanto elaborato dal

Dottor Rapalli. L'unico punto è l'articolo 17, lo dicevo in Commissione, lo ripeto ai Consiglieri, ma più che ai Consiglieri, all'Amministrazione: io non ritengo che 1.50% possa essere diciamo la somma esatta, io ritengo che si può arrivare benissimo al 2% sia per l'attività sia per la passività, sia per l'entrata e sia per l'uscita, in quanto chi è moroso, sa di essere moroso che non paga ed è giusto che ha una piccola percentuale di morosità e in percentuale il 2% può essere più che accettabile. Come dicasi altrettanto per chi deve avere, abbia un 2% e non 1.50%; questa è la differenza che io ho espresso anche in Commissione e che esprimo qui e lo dico ai Signori Consiglieri, agli amici Consiglieri, ma più che altro lo dico all'Amministrazione. Per tutto il resto ci trova concorde, l'unica differenza è su sto punto, 1.50% e viceversa noi chiediamo che sia il 2% ma non questo perché la Minoranza vuole far aumentare la tassazione, noi diciamo che se tutti stanno in regola, questo 2% non esiste, come non esiste l'1.50% che l'Amministrazione ci propone. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei Consigliere, il Consigliere Zonetti.

Cons. Zonetti: Sì, buonasera a tutti, grazie Presidente. Per quanto, per quanto riguarda il Partito Democratico, nulladimeno anche all'emendamento proposto dal Consigliere Voccia, se ovviamente l'Assessore e il Dottor Rapalli sono d'accordo. Comunque, il tasso di interesse, sia per quanto riguarda l'interesse passivo che attivo, il 2% è sulla, mi sembra, sulla, sul livello standard da questo punto di vista e quindi non ci dovrebbero essere problemi, per il resto è una, è un regolamento che recepisce una normativa più aggiornata possibile per quanto riguarda...

Presidente Caredda: ...fate un po' di silenzio perché non si riesce a sentire il Consigliere che parla...

Cons. Zonetti: ...per qua...è una normativa, è un regolamento che recepisce una normativa più aggiornata per quanto riguarda la contabilità e in modo particolare le entrate e quindi da parte nostra c'è il voto favorevole su questo regolamento, anche eventualmente con l'emendamento presentato dal Consigliere Voccia.

Presidente Caredda: Grazie, altri interventi? Consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì, dichiarazione di voto, per ringraziare il Dottor Rapalli e l'Assessore per il lavoro svolto e per aver aggiornato uno strumento come si ricordava, adeguato alle nuove normative e quindi da parte nostra il voto favorevole, grazie.

Presidente Caredda: Assessore Crimaldi, prego.

Ass. Crimaldi: Buonasera a tutti i presenti e i radioascoltatori a casa. Volevo un attimo chiarire il punto dell'1.50% per essere chiari in tutto e per tutto: noi abbiamo...il Dottor Rapalli ha ritenuto opportuno inserire 1.50%, perché noi...lo spread, è l'interesse oggi legale dell'1%, quindi sarebbe l'1% di interessi legali più uno spread di 1.50%, quindi se noi aumentiamo al 2% su richiesta vedo della Maggioranza e dell'Opposizione, per chiarire poi se aumenteranno nel corso degli anni gli interessi legali, noi lo spread è sempre più il 2%, quindi per essere chiari come diciamo regolamento. Quindi, ad oggi facciamo dall'1% interessi legali, più il 2%, sarebbe il 3%, va bene così.

Presidente Caredda: Grazie. Altri interventi? Sì, possiamo votare, però c'è la proposta fatta da un Consigliere sul...c'è accordo su questa integrazione?

Ass. Crimaldi: ...siamo d'accordo...ci siamo consultati con il Dottor Rapalli, prendo pure un attimo col Sindaco...

Presidente Caredda: ...se c'è accordo su questa proposta del Consigliere Voccia...

Cons. Voccia: Presidente...

Presidente Caredda: ...va bene?

Cons. Voccia: ...noi abbiamo fatto una proposta perché riteniamo che tutti i cittadini debbono essere uguali; se tutti quanti pagano, questo 2% non esiste. Dunque, pertanto la ...(omissis)...è questa...

Presidente Caredda: ...va bene Consigliere Voccia...quindi...si...si...si...su quella si...allora Consiglieri...Consiglieri in aula, per favore...allora stiamo...Consiglieri in aula per favore per la votazione! Allora, stiamo mettendo in votazione il punto a), così come integrato su proposta...per cortesia non riusciamo a ... sì, infatti...ho interrotto, poi...stiamo facendo l'integrazione comunque del...dell'art.17...se gli elettori vorranno così...allora...lo sta correggendo e integrando il punto...così ne diamo lettura prima di metterlo in votazione...eh, è importante questo, sulla...Consiglieri! Sull'art.17...allora se noi scriviamo così come proposto...allora, leggo l'articolo per focalizzare l'attenzione proprio su questa cosa...allora "sulle somme dovute a seguito di inadempimento, ovvero di dilazione di pagamento, si applicano gli interessi al tasso legale, - quindi l'interesse previsto legge - incrementato - quindi oltre -del 2% - quindi non dell'1%, 1.50% ma del 2%". Quindi, oltre all'interesse legale, l'interesse di mora, è chiaro? Quindi 2 tipi di interessi, il legale e il moratorio...no, volevo che fosse chiara...sì, certo, poi si calcola unicamente però, come noi lo stiamo stabilendo qua, sarà l'1% più il 2%, diventa il 3%...se poi torneranno come è stato un tempo gli interessi legali al 10%, perché ci sono stati anche al 10%, arriviamo anche al 12%, cioè penso di essere chiaro questo concetto, ecco, quindi l'integrazione è questa...tutto chiaro...no, no, voglio dire, tutto questo concetto...pure io sono d'accordo ovviamente su sta cosa, quindi...in Consiglio...vabbè, vabbè, dovrebbero nuovamente metterci mano, certo...allora, Consiglieri, stiamo mettendo in votazione il punto a)"Approvazione Regolamento Generale delle Entrate", così come integrato l'art. 17 su proposta del Consigliere Voccia, accolto da tutti gli altri Consiglieri...chi è favorevole? 17 Consiglieri presenti...Consigliere Ardita, sta in aula o sta fuori? Sta fuori il Consigliere Ardita...quindi se cortesemente ce lo fa sapere prima di mettere in votazione un punto...che lei sta fuori.....allora, il punto a), chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano...

Il Segretario Generale procede al conteggio della votazione in aula

Avv. Paggi: (a microfono spento) all'unanimità

Presidente Caredda: ...all'unanimità, quindi nessun astenuto, nessun contrario, l'immediata esecutività di questo punto, chi è favorevole alzi la mano...

Il Segretario Generale procede al conteggio della votazione in aula

Avv. Paggi: (a microfono spento) ok

Presidente Caredda: ...all'unanimità anche in questo caso, quindi nessun astenuto, nessun contrario, il punto è approvato, sia il punto, sia l'immediata eseguibilità.

OGGETTO: Mozioni

Presidente Caredda: Andiamo avanti nell'Ordine dei Lavori. Consigliere D'Alessio lei ha chiesto un'altra anticipazione se non sbaglio...s'è stranito pure il Consigliere D'Alessio...io non lo so...possiamo chiedere al Cons...Consigliere Penge, la vedo! Sto parlando...Consigliere Penge, prego.

Cons. Penge: Sì, Presidente, se era possibile fare le Interrogazioni, anche perché ce ne ho una urgente che riguarda un problema abbastanza grave e se il punto n.6, se lo possiamo fare dopo, non è che scappiamo, cioè...

Presidente Caredda: ...anche perché abbiamo preso l'impegno di fare tutti i punti, quindi, siamo persone adulte...allora, sono le 22.15, tra Mozioni e Interrogazioni...tra Mozioni e Interrogazioni massimo un'ora e mezza, quindi possiamo utilizzare tre quarti d'ora per le Mozioni e tre quarti d'ora per le Interrogazioni. Abbiamo due Mozioni...sì certo...allora Mozione Sanità, presentata dal Consigliere Garau che porta il protocollo dell'11.03.2010 e la Mozione...allora...ma no...questa è un'Interrogazione scritta, non è una Mozione, quindi Mozione ce n'è una sola...questa è un'Interrogazione...che è un'Interrogazione scritta...presenta il PDL di Ladispoli...allora, Consigliere Garau...Mozioni e Interrogazioni, Consigliere Penge...facciamo tre quarti d'ora e tre quarti d'ora, anzi, la Mozione è una, se riusciamo a finire pure prima, dipende da noi. Consigliere Garau, prego illustri la Mozione al Consiglio...vi chiedo cortesemente di fare silenzio, io sto perdendo la voce, pure col microfono, non riesco a sentirmi quasi manco io...

Cons. Garau: E' il caso Presidente, è il caso che venga fotocopiata e distribuita o viene data la lettura? Presidente?

Presidente Caredda: Noi ascoltiamo Consigliere Garau.

Cons. Garau: E' stata condotta una statistica circa la Sanità del nostro territorio, tra Cerveteri e Ladispoli, gli abitanti sono circa 100.000. L'ambulanza di Ladispoli nel 2009, ha effettuato 2.600 soccorsi, mentre l'automedica circa 1.600 negli orari di servizio dalle ore 8.00 alle ore 20.00, ma dalle ore 20.00 alle ore 8.00, servizio notturno, l'automedica non può più essere attiva in quanto i medici utilizzati prestano servizio ...(*omissis*)...quindi un codice verde e un codice rosso, ha maggiore possibilità di salvezza chi telefona prima e non chi è a rischio di vita. Il nostro territorio che comprende Ladispoli e Cerveteri, oggi dispone solo di un'ambulanza h. 24 e di un'automedica che presta servizio 12 ore al giorno, come se fosse un pubblico servizio. Dobbiamo inoltre considerare la distanza che separa Ladispoli e Cerveteri dagli ospedali più vicini, quali gli ospedali di Bracciano, Aurelia Hospital, l'ospedale di Civitavecchia, in media di 30 km. Dal 1° marzo 2010 presso l'Ares 118 di Ladispoli, il personale medico già sottodimensionato, è stato ulteriormente ridotto a tre unità, pertanto si deduce che la copertura dei 5 turni previsti, è demandata alla disponibilità dei singoli, di lavorare anche oltre l'orario, spesso senza retribuzione dello straordinario stesso. Da ottobre 2009, il P.I.T. di Ladispoli, Fregene e Fiumicino, sono stati esclusi...i P.I.T. di Ladispoli, Fregene e Fiumicino, sono stati esclusi dalla rete di emergenza della Regione Lazio, pertanto non sono in grado di erogare cure d'urgenza per i pazienti del territorio. Qualora non fosse possibile inviare il supporto medico o l'infermiere a bordo

dell'ambulanza, si rapporterà con la centrale e si atterrà alle disposizioni del medico. Inoltre, l'infermiere a bordo, non ha una linea preferenziale con la quale contattare il Centro Operativo, ma è costretto ad aspettare i normali tempi di attesa del cittadino che chiamasse per qualsiasi motivo appunto al 118 stesso. Inoltre un luogo che viene chiamato P.I.T., ossia Posto di Primo Intervento, e quindi d'urgenza, non possono mancare i seguenti servizi: radiologia d'emergenza, sala gessi, prelievi di emergenza, laboratorio d'emergenza. Pertanto si deduce che ogni qualvolta un paziente debba fare una radiografia o posizionare un gesso eccetera, deve essere inviato in ospedale con i mezzi propri o con l'ambulanza, distogliendo quest'ultima dal garantire il servizio d'emergenza sul territorio. La salute è un diritto di tutti, e in quanto tale deve essere garantita a tutti coloro che abbiamo bisogno di assistere, di assistenza medica d'urgenza. Si chiede al Consiglio Comunale per i motivi sovraesposti, di pretendere che la Regione intervenga affinché questo territorio siano garantiti i servizi sanitari essenziali che in questo momento sono pericolosamente carenti. Quindi, si chiede di inviare alla Regione Lazio e all'Ares 118, questo documento. Si chiede l'approvazione del Consiglio Comunale, grazie.

Presidente Caredda: Grazie, grazie a lei Consigliere. Ci sono interventi? Il Sindaco, prego.

Sindaco Paliotta: Diciamo che tutto quello che rafforza l'azione che stiamo facendo da vari anni, quindi non solo noi ma anche chi ci ha preceduto su questo tema è positivo, quindi che il Consiglio Comunale prenda nuovamente posizione, è positivo, però io voglio ricordare al Consiglio Comunale e a tutti quanti noi che su questi temi il Comune è stato costantemente impegnato e vorrei sottolineare anche un risultato perché in tempi così di magra e di difficoltà finanziarie nel Piano Finanziario, nel Piano, scusate, sanitario Regionale, è previsto un milione di euro per quello che viene definito l' "Ospedale di Prossimità", perché la Mozione fa riferimento alla radiologia, gessi, analisi, allora prevedere che queste cose possano essere fatte 24 ore su 24, significa avere 4 ortopedici, 4 radiologi, 4 tecnici di radiologia, 4 tecnici di laboratorio e oltre. Quindi, quello che si chiede è giusto, però presuppone una struttura diversa che c'è lì, ma proprio in termini logistici, che ripeto, io adesso a questo punto lo dico da medico, se si pensa di poter fare una radiografia, ci deve essere un organico di 4 radiologi e 4 tecnici, dico 4 perché poi ci sono le malattie, i turni, le ferie e tutto il resto, così pure per gli ortopedici, vogliono...per fare un gesso ci vogliono 4 ortopedici costantemente in servizio, 4 tecnici di ortopedia e così via. Quindi che cosa voglio dire? Va bene che il Consiglio Comunale rafforzi l'azione che stiamo portando avanti ma devo dire per esempio che sull'Ospedale di Prossimità è stato diciamo un risultato che sulla base di continue sollecitazioni che sono alla base di altri Ordini del Giorno, abbiamo ottenuto dal, un anno fa, un anno e mezzo fa circa, dall'Assessorato di Montino, quando siamo stati ricevuti nell'Assessorato e poi ha mantenuto l'impegno di metterlo nel Piano Triennale. Detto questo ripeto, dobbiamo arrivare ad avere il Piano...l'Ospedale di Prossimità...si ho detto...ho detto una cosa non rendendomi conto che stiamo in campagna elettorale. Allora, diciamo che la Regione è...

Presidente Caredda: Chiedo scusa, ero distratta, non me ne sono accorta...

Sindaco Paliotta: ...no, ma è, non è che...siccome stiamo parlando di un fatto vero e siccome stiamo parlando di una cosa reale, ho detto questa cosa reale che è avvenuta, perché...detto questo...

Presidente Caredda: ...vabbè, magari non sarebbe opportuno fare i nomi...

Sindaco Paliotta: ...detto questo, quindi il Consiglio... diciamo che il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Sanitario Regionale ed è previsto diciamo l'Ospedale di Prossimità; l'Ospedale di Prossimità è appunto una struttura che non è un ospedale vero e proprio ma non è soltanto un Pronto Soccorso, è il luogo dove ci sono questo tipo di strutture che consentono di trattare le cose meno urgenti, quindi, va bene che il Consiglio Comunale diciamo, spinga ulteriormente sulla base di un tragitto insomma già iniziato.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: L'iniziativa del Consigliere Garau può fare pensare ad un'azione di campagna elettorale, poi credo nella sua buona fede perché penso che da tempo abbia presentato questa Mozione...dal? 11 marzo? Però io ...(omissis)...sua buona fede, c'ho creduto...invece l'intervento che ha fatto...

Presidente Caredda: ...2009...

Cons. Ardita: ...che ha fatto il Sindaco, devo precisare una cosa, perché in una recente riunione fatta con, aperta al pubblico, girava un volantino con scritto "Ladispoli: con il PRG arriva l'Ospedale"; allora legandomi proprio al discorso fatto sia dal Consigliere proponente della Mozione, e dl Sindaco, bisogna dire che bisogna essere più precisi nelle informazioni, perché il Piano Sanitario è stato presentato nel mese di novembre dalla Giunta Regionale del Lazio, presentato dall'Assessore alla Sanità, che non diciamo il nome, l'ha detto in precedenza il Sindaco e nel Piano Sanitario Regionale, son previsti nuovi ospedali. Questo che dico è scaricabile su internet: uno entra nel sito della Regione Lazio e scarica il Piano Sanitario. Nel Piano Sanitario Regionale, c'è scritto che a Monterotondo, nei pressi, vicino le strutture fatiscenti degli ospedali, vengono soppressi e fanno un ospedale, a Guidonia fanno la stessa cosa, nei paesi vicini vengono sopresse le strutture dell'ospedale e viene fatto un nuovo ospedale...Monterotondo, Guidonia e Velletri. Anche a Velletri fanno un nuovo ospedale. Se non erro, forse qualcuno si è dimenticato che tra Ladispoli e Cerveteri, come tante volte è stato sottolineato, ci sono 100.000 abitanti, ma nel Piano Sanitario regionale, a differenza del PRG, una delle poche cose che ho condiviso nel PRG, sottolineo, una delle poche cose, quella dell'ospedale, la Regione non credo che abbia dato quest'attenzione pensando in un Piano Triennale o Quinquennale, di uscire una struttura ospedaliera sul nostro territorio. Questa non dico che è una verità di Ardita, però invito sia i Consiglieri che i cittadini che ci ascoltano, di andare sul sito della Regione Lazio.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente. Siamo, come si dice, in campagna elettorale ed evito di dare risposte che tanto ormai tutti i cittadini ben conoscono, sul tema della Sanità del Lazio, che non bastano 5 anni ma ne servono altrettanti e forse ancora di più per sanare un buco fatto precedentemente, però, detto questo, il discorso...eh?

Presidente Caredda: Consigliere Ardita, non interrompa per favore! Consigliere Battilocchi...

Cons. Battilocchi: 10.800.000 euro non si...non si...

Presidente Caredda: ...Consigliere Battilocchi, continui...

Cons. Battilocchi: ..se ci sono i soldi, le cose si fanno, altrimenti non si possono fare, però detto questo, io credo che, condivido l'intento del Consigliere Garau che ha posto con la sua Mozione, vorrei anche dire che necessiterebbe a mio avviso anche una rivisitazione di come sono occupati gli spazi nell'ambito del Poliambulatorio perché anche se parliamo del 118, mi sembra che occupa largo spazio di quello che è disponibile, e mi auguro che il prima possibile si renda operativo la realizzazione dell'Ospedale di Prossimità, ma nel frattempo una rivisitazione di quelli che sono gli utilizzi dei servizi a disposizione dei cittadini, non sarebbe ...*(omissis)*...perché io già in passato ho sollevato il problema del CAD e delle soluzioni sono state trovate quindi con presenze alternate Ladispoli – Cerveteri. Un altro dei problemi che volevo sollevare, non...accenno solamente, è quello per esempio dei servizi per l'invalidità civile dove stanno esclusivamente a Cerveteri, su in alto al vecchio Ospedaletto, con gli autobus che si fermano alla piazza, dove le persone che si rivolgono a quel tipo di servizio, si devono fare a piedi quel tratto con forte salita che effettivamente, se non so...arrivano su che l'invalidità civile non serve più insomma, ecco. Allora, io credo che anche su questo dovremmo trovare degli spazi per alternare su tutti i servizi, Ladispoli – Cerveteri e facilitando la vita a tutti i cittadini perché non tutti hanno la macchina e ci sono persone anziane e ci sono persone che non sono in grado di guidare e che devono per portarsi, a farsi accompagnare magari. Quindi, dicevo, come suggerimento, se nelle prossime riunioni, si voglia, si volesse tener conto di quanto sto dicendo per questi tipi di servizi, non sarebbe male per tutte e due le cittadine. Per il resto, condivido comunque lo spirito della Mozione del Consigliere Garau e per quanto ci riguarda voteremo favorevolmente.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Battilocchi. Ho iscritto a parlare il Consigliere Penge...Consigliere Penge, ha la parola.

Cons. Penge: Sì, sì, diciamo che è condivisibile questa Mozione, fermo restando che è appunto importante che ci siano i servizi essenziali, però poi la domanda spontanea, come mai in questi 5 anni non ha provveduto la Regione e potenziare questi servizi? Purtroppo questo qui è una cosa da puntualizzare ancora una volta perché da tanto tempo richiediamo tutti questi, questi potenziamenti ma non avvengono mai, come probabilmente poi è un periodo particolare dove si fanno anche promesse per quanto riguarda l'Ospedale di Prossimità. Io mi auguro, questo magari è quello che ha fatto il Sindaco, è un auspicio, e gli è stato detto che probabilmente è stato messo nel Piano Regolatore Generale e ci auguriamo che venga fatto, io sinceramente ho dei forti dubbi visto che c'è un forte piano di rientro che riguarda quel famoso buco di 10 miliardi di euro che però risalgono agli anni '95 per la precisione e si sono perpetuati negli anni, quindi le responsabilità sono variegata e quindi bisogna cercare un attimino di essere indirizzati appunto sulla verità, non cercare di dire bugie su una serie di questioni. Ora c'è un piano di rientro che prevede il taglio di ospedali, posti letto e altri posti; nello stesso tempo, quando, se si vogliono avere questi servizi, purtroppo sono due le strade: o si taglia o si aumentano le tasse. La Regione in questo periodo l'ha dovuto fare, ha dovuto sia tagliare i posti, che aumentare le addizionali e le tasse varie per coprire questo buco, è un rientro che si ha piano piano, ci vuole moltissimo

tempo, per cui sarà molto difficile che a Ladispoli possa arrivare un ospedale, e mi auguro, e auspichiamo anche noi che ci sia il potenziamento di posto di primo intervento e perché probabilmente in questo periodo, molti, che è un periodo particolare, molti promettono ma poi dopo bisogna vedere anche come andranno gli eventi, se avverrà quello che è stato detto, grazie, ho terminato.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì grazie Presidente. Il mio intervento è la Mozione e l'indicazione è come dovrebbe essere costituito, formato un Posto di Primo Intervento è la, era la parte terminale, finale della Mozione stessa, ma la Mozione non aveva il punto focale e centrale su questo aspetto, era soltanto una sottolineatura di come dovrebbe essere un Posto di Primo Intervento, tento e la rispiego: sta venendo, anche se qualcuno vede soltanto il protocollo che appunto risale all'11 marzo e qualcuno ha fatto riferimento di campagna elettorale e questo non è, perché subito nella Mozione si fa riferimento ad una data che il 1° marzo, dove l'Ares 118 ha fatto dei tagli dei medici e quindi all'interno dell'ambulanza, magari in questo momento o come sta succedendo in alcuni momenti della giornata o meglio ancora della notte, soprattutto, gira l'ambulanza senza il medico a bordo, questo è il fatto più grave, il fatto che il P.I.T. deve avere all'interno una radiologia, una sala gessi, un prelievo e un laboratorio, questo è come dire, un invito ultimo e una sottolineatura come dovrebbe essere fatto un Posto di Primo Intervento. Io volevo portare a conoscenza, probabilmente molti Consiglieri non lo sanno, che sta avvenendo questo dal 1° marzo e dal 1° marzo, ci sono ambulanze che girano senza medico a bordo e quindi l'intervento che viene fatto sul paziente che chiede l'intervento appunto dell'ambulanza, trova soltanto l'infermiere che a sua volta deve chiamare al 118 come se facesse un normale cittadino perché non c'è una linea telefonica preferenziale e quindi in attesa per sentire i suggerimenti che avvengono da parte del medico dall'altra parte della cornetta. Io credo che questo, no credo, questo è l'intento della Mozione per una serie di carenze finali che si dice appunto e sia augura di avere un posto di primo intervento più funzionale, ma il fatto più grave appunto come dice la Mozione stessa, e ricorda che dal 1° marzo, lo ripeto ancora una volta, l'Ares 118 ha tagliato 5, da 5 medici abbiamo disponibili 3 e quindi questo non copre la presenza sull'ambulanza 24 ore al giorno, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Grazie Presidente. Indubbiamente è importante sempre portare all'attenzione del Consiglio Comunale i problemi che riguardano la sanità, però Consigliere Garau è indiscutibile che in questo particolare momento uno possa sentire un po' odore di campagna elettorale a seguito di una Mozione del genere. Io all'inizio della lettura che ha dato della Mozione, sono rimasto stupito dal fatto che ha citato 2.900 interventi dell'ambulanza nel 2009, tradotto significa che l'ambulanza è uscita 8 volte al giorno, nell'arco di tutti i 365 giorni. Io non so se questi dati siano stati forniti direttamente dal 118 o dal Posto di Primo Intervento di Ladispoli, non lo so, però insomma mi sembra che sia un dato da approfondire perché al di là del fatto che ci sia una carenza d'organico, è vero pure che questi 8 interventi significa che noi a Ladispoli circolando per strada sentiamo sempre qualche sirena, durante l'arco della giornata e vediamo qualche ambulanza passare, perché 8 volte in un giorno non è, non è facile insomma non accorgersene...Ladispoli –

Cerveteri...francamente pure distribuendo...(omissis)...ci sembrano tanti. Comunque, io voglio sgombrare il campo da qualunque faziosità, perché se riteniamo che sia giusto discutere e sostenere dei miglioramenti del Servizio Sanitario nel nostro Comune, è anche vero che le responsabilità qualcuno deve averle, come è stato gestito questo servizio negli anni e proprio per sgombrare il campo da facili dubbi che possono venire, se è o non è una mossa di campagna elettorale, nel dispositivo finale della Mozione è detto se non ricordo male, la situazione nella quale versa oggi la sanità, c'è proprio la parola "oggi"; diciamo da qualche anno e così siamo certi che la Mozione ...(omissis)...si perché come diceva giustamente chi mi ha preceduto, non so insomma, la questione della scarsa assistenza in Italia, nel nostro territorio risale a decenni or sono, insomma, si sono avvicinate un po' tutte quante le Amministrazioni di ogni colore e nessuna di queste ha risolto il nostro problema. Il nostro comprensorio continua a crescere e come numero di abitanti e quindi di utenti, eppure i servizi sanitari importanti vanno a finire in altri Comuni e questa purtroppo è una triste realtà, quindi noi siamo disposti a votarla l'importante ecco, è che si decida con certezza il fatto che si dica con chiarezza, che il servizio sanitario non è da oggi che non ci soddisfa, è da qualche anno che non ci soddisfa, quindi, una piccola modifica che chiediamo che sia apportata nel dispositivo, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, Consigliere. Non ho altri interventi. Conclude il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io soltanto su alcuni aspetti che riguardano il tema "Ospedale" che è quello più facilmente diciamo, esorcizzabile o soggetto a demagogia. C'è un piano triennale che è stato approvato qualche settimana fa, che prevede, intanto non è vero che prevede solo chiusure perché appunto è stato detto che prevede aperture, prevede quello che altre Regioni hanno fatto molti anni fa, cioè ci sono molte zone del Lazio dove c'erano 4 o 5 piccoli ospedali che ormai non ...(omissis)...più alle esigenze, e il piano regionale del Lazio, finalmente fa quello che hanno fatto in Veneto, in Toscana, in Lombardia, cioè chiude i piccoli ospedali e per aprirne alcuni grandi e prima venivano ricordati i quali, quindi intanto è un piano che diciamo, prevede anche aperture. Che cosa avviene per il nostro litorale, per il nostro comprensorio? Prevede pochissime altre zone che hanno diciamo l'obiettivo del piano, del finanziamento per l'Ospedale di Prossimità; Ladispoli è una delle, Ladispoli – Cerveteri è una dei pochissimi bacini che ha un milione e anche di più di un milione di euro, per l'Ospedale di Prossimità, c'è scritto nel piano che è finanziato, perché gli investimenti ci sono, quindi dovremmo lavorare perché arrivi e io vi dico il motivo per cui questa cosa c'è, non solo perché siamo, abbiamo insistito i Sindaci di questo territorio, perché questo territorio ha vicino al Pronto Soccorso, un'area di proprietà comunale e quindi la Regione preferisce, ha preferito Ladispoli perché noi abbiamo lavorato Ladispoli – Cerveteri e perché c'è un'area comunale. Perché dico questo? Tra tre anni ci sarà un nuovo Piano Regionale Sanitario, tra tre anni, tutti ci auguriamo, almeno molti ci auguriamo, che il Piano Regolatore Generale di Ladispoli, sia esecutivo, e perché non solo adottato ma approvato e allora chi in quel momento governerà Ladispoli, potrà dire alla Regione "Noi abbiamo l'area per l'ospedale, non solo abbiamo le esigenze, i bisogni, abbiamo anche l'area dove fare l'ospedale" e la Regione Lazio chiaramente ha sempre preferito laddove c'erano strutture da ristrutturare o c'erano aree libere da poter occupare, ha preferito fare investimenti quindi guardando al futuro e non guardando soltanto la punta delle scarpe, come in qualche discussione si fa, noi riteniamo che l'Ospedale di Prossimità sia appunto il prossimo obiettivo ma l'obiettivo finale tra qualche anno sia quello di un ospedale che

prenda da Passoscuro a Cerveteri a Santa Marinella e chiaramente Ladispoli. Io ringrazio chi ha presentato la Mozione, il Consigliere Garau che ha presentato la Mozione, soprattutto su questo aspetto del 118 e delle carenze perché lì non sono giustificabili perché altre cose sono giustificabili forse dalla situazione finanziaria, le carenze del 118 non, in questa zona non dovrebbero esserci.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Possiamo mettere in votazione la Mozione. Consiglieri in aula per favore...allora, stiamo mettendo in...Consigliere Voccia sta rientrando sì? No, ancora non sta nel recinto, sta all'esterno del recinto...adesso sta nel recinto...prego anche il Consigliere Fioravanti e il Consigliere Lauria. Allora, stiamo mettendo in votazione la Mozione presentata dal Consigliere Garau. Chi è favorevole alla sua...sì...chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano...

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: ...pare che ci sia l'unanimità, quindi nessun astenuto, nessun contrario...Consigliere Moretti, ha votato? Sì...tutti all'unanimità, sì quindi...favorevoli a questa Mozione...pure Ardita, tutti quanti, all'unanimità, Consiglieri. Quindi, la Mozione è approvata.

OGGETTO: Interrogazioni

Presidente Caredda: Possiamo passare alle Interrogazioni... Voccia... Penge... Ardita... prima Voccia, poi Penge, poi Ardita...anche lei Fioravanti...Ardita...

Cons. Voccia: Presidente, io ho pregato l'Assessore ai Lavori Pubblici di attendere, perché io me ne rendo che abbiamo una situazione a Ladispoli alquanto precaria da un po' di tempo, vedi le piogge, vedi i tifoni, vedi quello che ce pare più evidente, però siamo arrivati ad un punto e Ladispoli è un colabrodo, tant'è vero che non più di due giorni fa, abbiamo avuto diversi incidenti, di cui uno anche abbastanza grave, un maresciallo del Penitenziario ha preso la buca a Palo e l'hanno portato all'ospedale e gli hanno dato inizialmente soltanto 30 giorni di prognosi, e con...sono accorsi Carabinieri, ambulanze e compagnia bella, manco a farlo apposta, il giorno appresso di quest'incidente, ce n'è stato un altro, sempre lì sullo stesso punto a Palo Laziale. A sto punto io chiedo all'Amministrazione di intensificare gli sforzi, a sto punto, visto che come dicevo un attimo fa, abbiamo avuto piogge a non finire che purtroppo, scavano nelle riparazioni che frequente si fanno, però non bastano. Questo è il primo appello, se vogliamo definirlo. Il secondo, vorrei invitare il Sindaco a rispettare quell'incontro di Commissione per quanto riguarda le strisce blu e i parcheggi che riguardano il vecchio centro; avevamo fatto una Commissione, c'erano state delle proposte, chi favorevoli chi contrari, ma comunque, io vorrei che tutti i cittadini, come ho detto prima, per l'altro punto, fossero tutti uguali. I cittadini hanno lo stesso diritto, chi abita nel vecchio centro, chi abita al quartiere Campo Sportivo, chi abita ai Monteroni, hanno gli stessi diritti, non è giusto che chi abita nel vecchio centro venga penalizzato, pertanto chiedo che il Sindaco come il Presidente di Commissione si riattivi ed eventualmente facciamo un'altra Commissione, ma accorciamo i tempi perché andiamo verso l'estate e i cittadini poi ci reclamano i propri diritti che sono inalienabili. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Ricordo al Consiglio che ho anche l'Interrogazione scritta di cui do lettura presentata il 15.03.2010. Allora, "Si chiede di conoscere la posizione contrattuale in base alla quale il nuovo dipendente, da diverso tempo, presta servizio presso la Segreteria Generale dell'Ente in quanto nell'ufficio riveste notevole importanza per i cittadini e assume un ruolo strategico per gli organi istituzionali". Quindi poi ci sarà risposta oppure ci...ci...PDL, PDL Ladispoli...PDL Ladispoli, quale...penso che o tutti i Consiglieri o...tutti i Consiglieri del PDL di Ladispoli hanno firmato questa Mozione

Avv. Paggi: (a microfono spento) Non l'hanno firmata

Presidente Caredda: non lo so...

Avv. Paggi: (a microfono spento) hanno scritto PDL ma non l'hanno firmata...

Presidente Caredda: ...un attimo...

Avv. Paggi: (a microfono spento)...potrebbe averla firmata chiunque in pratica

Presidente Caredda: ...quindi sarebbe opportuno se voi conoscete...

Cons. Astolfi: Maria, non s'è capito niente...niente...

Presidente Caredda: ...un attimo solo...sarebbe opportuno se voi riconoscete questa Interrogazione che in calce mettiate le vostre firme, se...

Cons. Voccia: (a microfono spento) gliela firmo subito Presidente

Sindaco Paliotta: (a microfono spento) non c'è una firma? Un nome?

Cons. Voccia: (a microfono spento) Antonio Voccia. Gliela firmo io

Sindaco Paliotta: (a microfono spento) si ma non c'è scritto niente

Presidente Caredda: ...si non c'è scritto niente, c'è scritto PDL Ladispoli e uno scarabocchio...a posto...Voccia Antonio...allora, oh, così siamo più chiari, fermo restando che poi chi risponderà, avrà il diritto anche egli di rispondere per iscritto, comunque volevo precisare che c'era questa Interrogazione scritta...benissimo...allora, la risposta?

Cons. Voccia: (a microfono spento) se la firmava Filippo Moretti era la stessa cosa...

Presidente Caredda: ...non è necessario fare tutta sta, sta tiritera Consigliere Voccia, adesso c'è un firmatario...allora, risponde, sulle due Interrogazioni, l'Assessore Caggiola. Prego Assessore.

Ass. Caggiola: Buonasera a tutti, ai presenti e a chi ci ascolta. Allora volevo rispondere ad Antonio, si ne ero a conoscenza di questa situazione; per delucidazione che io non la trovo un'Interrogazione questa, anzi, è un suggerimento magari una maggiore attenzione a come si opera quando si fanno dei lavori stradali, che poi si presenta purtroppo il brutto tempo che abbiamo visto. Si fa riferimento all'attraversamento che noi stiamo, che stiamo compiendo su Via Palo Laziale per la captazione delle acque meteoriche. Abbiamo previsto delle griglie fuori asse rispetto all'asse centrale della strada, e per questo vanno condottate con degli attraversamenti proprio su una carreggiata, che è la carreggiata di destra andando in direzione verso Roma, e vanno condottati alla condotta che abbiamo fatto sul lato, laterale. È successo in prossimità del cavalca, del cavalcavia; siamo intervenuti alle 9 e mezzo di sera, ero presente anche io sul posto, se non ricordo male c'era il Capo Operaio Pagliuca che stava mettendo l'asfalto a freddo, proprio perché l'attraversamento che vanno solamente rinterrati dopo le opere di posizionamento della condotta per far sì che lo stato di sottofondo abbia una compattezza, è raggiunta nell'arco di 2-3 giorni non è stata praticamente messa in sicurezza con dell'asfalto ma è stato solamente posto diciamo, è stata posta una stesura di materiale di riempitura. Purtroppo quella sera ha diluviato, si è scavato in maniera di riempitura, si è creato quel dislivello che poi ha portato purtroppo a quell'incidente che il Consigliere faceva riferimento, due, perché il passaggio era continuo su quella strada, anche se erano stati segnalati, però effettivamente quella sera c'era una sorta di gimkana, la visibilità non era delle migliori, io ero lì sotto la pioggia insieme agli operai che ho indicato prima, e grazie della segnalazione, abbiamo immediatamente, subito dopo l'accaduto, messo dell'asfalto a freddo pigiato con un'opportuna attrezzatura e nel giorno successivo, abbiamo disposto a questo per ragioni di sicurezza, la riasfaltatura immediata con dell'asfalto di

riempitura, non con della pozzolana degli attraversamenti effettuati, quindi abbiamo fatto tesoro di questo forse, chiamiamo errore o piccola leggerezza, però ripeto, sono prassi che nei lavori stradali si fanno, purtroppo quella sera ha diluviato, l'acqua era veramente troppa e detto in dialetto "Scarracciato il solco", grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Allora, sulla questione delle strisce blu, io insomma ho ben presente quello che abbiamo detto in quella Commissione, quindi le richieste anche di alcune modifiche, di alcuni ampliamenti o di alcune modifiche della, diciamo, della procedura. Io propongo che la modifica o le modifiche, sicuramente in quella riunione sono state dette molte opinioni, poi bisogna sintetizzarle in una e questo non è ancora avvenuto...*(omissis)*...una decisione. Quindi, io mi impegno a fare un'altra riunione in cui magari arriviamo ad una possibile sintesi, però di, poi di attuare le modifiche quando apriremo il parcheggio di scambio della stazione, perché legato a quel parcheggio di scambio della stazione, all'apertura, ci sono già delle modifiche che coinvolgono le traverse di Viale Italia, questo per non fare troppi momenti di modifica, poi diciamo, spesso i cit...beh, prima dell'estate...allora, non so se l'ho comunicato la volta scorsa, lo comunico adesso: la Provincia c'ha comunicato che ha appaltato l'opera e che nel capitolato c'è scritto "entro maggio" deve essere completata la rotonda davanti al Campo Sportivo. Aperta, fatta la rotonda davanti al Campo Sportivo, si apre il parcheggio di scambio, si modifica la regolamentazione delle traverse di Viale Italia, e con l'occasione facciamo una modifica unica, anche perché altrimenti si creerebbe confusione. Mi permetto di chiedere al gruppo del PDL che ha così attivamente partecipato e collaborato a quella riunione, che stavolta non vorrei trovarmi che alcuni Consiglieri della PDL lì propongono modifiche, ampliamenti e anche aumenti diciamo dell'abbonamento, abbiamo discusso di questo, dopo due giorni mi sono trovato, ci siamo trovati un manifesto di un Consigliere della PDL che stava raccogliendo le firme contro l'aumento delle strisce blu, che non era stato deciso da nessuno e che era stato magari proposto a diversi Consiglieri tra i quali quello del suo partito; la ritengo diciamo una stravaganza, chiamiamola stravaganza perché se si fa una riunione con delle ipotesi e dopo due giorni qualcuno coglie, raccoglie le firme contro l'ipotesi tra l'altro anche dei Consiglieri del suo partito, ripeto, la trovo una stravaganza che penso...eh, no, però in...

Presidente Caredda: Consigliere Voccia!

Sindaco Paliotta: ...nei gruppi...nei gruppi Consiliari...in Consiglio Comunale, nei gruppi Consiliari, ci sono...Voccia, lei...

Presidente Caredda: Silenzio! Silenzio! Però Consigliere...scusi, scusi un attimo Sindaco...però se prima lei dice "Io parlo...firma lui, firma quell'altro, firma...", è uguale...eh...Consigliere, lei non può interrompere il Presidente, lei sa benissimo che quando fa il Presidente non può interrompere...

Sindaco Paliotta: ...no, vorrei finire...

Presidente Caredda: ...non volevo sollevare la polvere, sgomberare il campo, ecco...

Sindaco Paliotta: ...vorrei finire io l'intervento, allora...allora, Penge, senza fare troppe...i giochini sono quelli...Penge lo dica a qualcuno del suo partito, perché il giochino è quello di mettere i manifesti contro una decisione non presa, eh, quello sto dicendo, quello, tutto lì...

Presidente Caredda: Sindaco, prego.

Sindaco Paliotta: Sulla...

Presidente Caredda: Consigliere Voccia!

Sindaco Paliotta: ...no, sull'altra questione, allora, c'era un'altra questione: non ci sono nuovi dipendenti comunali, c'è un dipendente dell'AMA che è distaccato presso il Comune, collabora con l'Ufficio della Direzione Generale per approntare questa questione di passaggio molto complessa tra noi e l'AMA, per esempio si tratta di ricostruire dei dati che l'AMA non aveva trasmesso completamente, per esempio su quanti, quant'era il tonnellaggio della differenziata, su quante, quanta plastica, quante bottiglie, insomma c'è una serie di dati che noi dobbiamo andare alla Regione e dobbiamo andare al CONAI, a questo punto, ripeto, collabora con la Direzione Generale, un dipendente dell'AMA che è distaccato presso il Comune, punto e basta.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, Consigliere Voccia?

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Io per quanto riguarda il discorso delle buche, delle riparazioni, noi abbiamo un tecnico che è la Consigliere Asciuma che io quella sera non l'ho voluta disturbare perché sapevo che era anche impegnata, pertanto su questi controlli sicuramente la Consigliere Asciuma che è un architetto, lo farà anche per noi come, come controllo...Asciuma...ho detto bene? Asciuma, e io questo ho detto. Per quanto riguarda, per quanto riguarda.....no, io ho detto Asciuma, se qualcuno ha capito Asciuma, è un'altra questione.....eh.....volevo, volevo invece ritornare su quanto il Sindaco diceva, che a me personalmente io ho fatto anche una confer...una dichiarazione per quanto riguarda l'appartenenza al PDL e che mi dissociavo da tutto ciò che il Consigliere Ardita era contrapposto, l'ho detto in aula e lo ribadisco stasera; per quanto riguarda la sua dichiarazione che ha fatto sulla stampa, e chi ha fatto i manifesti contro, faccio presente, che 360 giorni all'anno diviso 100, fa 3.6 e io sono più, più che consenziente come tutti i cittadini di quella fascia a pagare quei 100 euro all'anno, oppure quei 3.6 giornalieri, ed avere laddove è possibile, un posto auto sotto casa o nelle immediate vicinanze e lo ribadisco qui in Consiglio Comunale. Chi non è d'accordo, non facesse pubblicità ai danni di chi vuole avere un posto come ce l'hanno quelli del Cerreto, come ce l'hanno quelli del Campo Sportivo o di Monteroni, grazie.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Voccia. Allora, ho iscritto adesso a parlare il Consigliere Penge. Penge, Consigliere Penge.

Cons. Penge: Sì, è un'Interrogazione urgente che dovrei fare al Sindaco e penso all'Assessore ai Lavori Pubblici, che riguarda una scuola, riguarda la scuola del plesso Miami, Viale Florida, dove a 15 genitori, tra l'altro hanno sottoscritto un documento che lei

dovrebbe aver visto in questi giorni, è protocollato addirittura 10 marzo, quindi penso che l'abbia visto o l'ha passato all'ufficio preposto, appunto i sottoscritti genitori parlano dell'aula scolastica che riguarda la scuola dell'infanzia, la sezione B della scuola infanzia del plesso Miami e praticamente lì c'è un grosso problema perché l'aula è fredda fino alle 16.10, in quanto i riscaldamenti...c'è "cattivo e insufficiente funzionamento impianto di riscaldamento", così hanno scritto sulla lettera, e questo problema sussiste da moltissimi anni ed è stato anche segnalato poi dal corpo insegnante alla Direzione, l'aula poi tra l'altro è invasa dall'acqua quando piove e quindi entra dalle finestre e naturalmente crea notevoli problemi anche per quanto riguarda l'incolumità dei ragazzi che mi hanno spiegato molto spesso si trovano a passare lì e potrebbero scivolare, si potrebbero fare male e naturalmente nonostante tutte, nonostante tutte queste indicazioni che sono state date sullo stato di pericolo, ancora a tutt'oggi non è stato fatto nessun provvedimento. Quindi l'Interrogazione è: quando l'Amministrazione prevede di intervenire all'interno di questo plesso, di quest'aula, in quanto poi tra l'altro, in quanto tra l'altro la lettera è stata mandata anche alla ASL, al Comune e all'Istituto e successivamente loro diffidano anche l'Amministrazione perché se non interverrà nel più breve tempo possibile, manderanno il tutto alle altre autorità preposte perché penso che sia una cosa abbastanza grave questa. Ho terminato eh?

Presidente Caredda: Grazie. Il Delegato Chiappini alle Scuole...

Sindaco Paliotta: No, rispondo io...

Presidente Caredda: Risponde il Sindaco, va bene? Risponde il Sindaco.

Sindaco Paliotta: No, rispondo io perché la lettera di qualche giorno fa io l'ho girata agli uffici, quindi tra il sabato e la domenica ho l'impressione insomma che non sia ancora arrivata a chi poi deve, dovrà occuparsene. Soltanto per fare arrivare una anomalia che spero insomma in futuro non si ripeta, allora, intanto, chiaramente l'obiettivo è sistemare le cose, e questo è prioritario, ma normalmente è la Direzione Didattica che invia alla, che raccoglie le segnalazioni, che insomma, diciamo, il referente dell'Amministrazione Comunale è la Direzione Didattica. Quindi, francamente è un po' anomala questa procedura, però, ripeto, l'obiettivo è sanare quello che non funziona, la lettera l'abbiamo girata 3 – 4 giorni fa agli uffici, poi ripeto, tra il sabato e la domenica, ma comunque sicuramente domani arriverà anche a chi come Delegato, nostro Delegato si occupa di queste cose.

Cons. Penge: Ora io volevo dire soltanto, probabilmente è una cosa anomala quello che dice lei, è vero, però c'è una questione che è pur vero che c'è un Sindaco, un Assessore ai Lavori Pubblici, ci sono 2 o 3 Delegati che riguarda l'Istruzione, sinceramente è necessario fare un monitoraggio continuo fermo restando che il Sindaco dovrebbe dire al Dirigente Scolastico, di segnalare queste cose gravi quando accadono perché qui tra l'altro io ho anche le lettere fatte in anni passati dagli insegnanti che partono addirittura dal 2006, quindi è una cosa, penso che sia ancora un po' più complessa; lei giustamente dovrebbe parlare con il Dirigente e dirgli "Come mai, nonostante queste segnalazioni che riguardano un problema abbastanza grave, non provvedete a segnalare all'Amministrazione queste cose?", insomma ci vuole comunque, nonostante le persone che ci stanno, un continuo monitoraggio.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Penge. Adesso è iscritto a parlare il Consigliere Ardita.....che sorriso di gioia, Consigliere Ardita...

Cons. Ardita: No, è un piacere perché tante volte...

Presidente Caredda: ...è arrivato il suo momento!

Cons. Ardita: ...qualcuno mi dice che spesso vado, vado sui giornali...

Presidente Caredda: Consigliere la prego di fare le Interrogazioni!

Cons. Ardita: ...spesso...spesso vado sui giornali oppure parlo di me così, invece ho piacere che tante volte mi chiamano in causa e mi fanno pubblicità i Colleghi. La mia posizione politica, andiamo sul serio, è chiara e gliel'ho detta dal primo giorno nonostante che ero alla mia prima elezione, che avrei condiviso tutte quelle cose che venivano fatte per il bene della città, però non voglio neanche fare la guerra o criticare a chi sta vicino a me. Chi decide di sostenere e di non fare opposizione alla Maggioranza, e forse qualche anno fa, qualche tempo fa, mi scrivevano "Andiamo a contare i voti di Ardita". Oggi me viè da ride perché io non voglio contà, vorrei capire e comprendere il gradimento dei cittadini nei confronti di chi sceglie di non fare opposizione. Io non, voglio sottolineare solo questo passaggio, non voglio fare la guerra a nessuno, faccio solo gli auguri a chi sceglie questo, di condividere con voi anche quelle scelte ma che non solo io, ma sono state presentate le istanze dei cittadini, perché...si...si...perché Giovanni Ardita ha detto no alla tassa per i disabili, no alla discarica di Monteroni, no alla piscina del Faro, ho detto no a tante cose che erano istanze dei cittadini. E no neanche permettetemi...istanze di cittadini, perché credo se lei, lei, lei era presente, alla Reggia, ai Monteroni, c'erano 400 agricoltori arrabbiati sul discorso e che forse quando si parla di partecipazione, prima si dovrebbe andare sul territorio e poi si decide. Voi avete quest'abitudine che io non condivido, non condivido. Non ho condiviso il vostro operato su tante cose che non sono state fatte bene, sotto il mio punto di vista e forse anche di qualche piccolo elettore che sta all'Opposizione...

Presidente Caredda: ...Consigliere, passi alle Interrogazioni!

Cons. Ardita: ...no, no, passo praticamente a quello che qualcuno diceva "Ardita..."

Presidente Caredda: ...si ma lei sempre brevemente, poi fa due ore di soliloquio, Consigliere...

Cons. Ardita: ...va per conto suo..."...non vorrei giustificarmi, però io so, come ho detto al principio, quando si fanno le cose per la città, io l'ho votato come ho votato la Mozione di Garau; quando si fanno le cose sbagliate, auguro a chi sta vicino a me, gli faccio solo gli auguri, di condividere il vostro operato e poi giudicheranno democraticamente i cittadini, questa breve parentesi. Passo alla prima Interrogazione, e forse dopo che mi hanno chiamato in causa tre Colleghi, avevo un minimo di diritto di rispondere. Allora, ho già fatto presente all'Assessore Cagiola, qualche tempo fa, che l'ho incontrato in una stanza qua accanto nel corridoio, che ho visto in Via Odescalchi, che ci sono due scivoli dell'abbattimento dei disabili, uno all'altezza della Chiesa...

Presidente Caredda: ...delle barriere...

Cons. Ardita: ...delle barriere, scusate...si...si...le barriere architettoniche per...ha fatto bene l'Avvocato Paggi a correggere...abbattimento delle barriere architettoniche per i disabili. Allora quello che si nota è che dalla parte dei giardini e dei mercati, alla chiesa, che davanti alla pescheria e alla pizzeria, alla pescheria di Cifero, c'è lo scivolo disabili dalla parte del giardino ma non corrisponde lo scivolo dall'altro lato dei negozi e soprattutto non ci sono neanche quando attraversano i disabili, neanche le strisce pedonali che non si vedono proprio. Insomma l'hanno fatto presente alcuni cittadini; ho pregato cortesemente l'Assessore Cagiola che si è impegnato al più presto, si impegnerà e provvederà e allora chiedo dopo la risposta. La seconda Interrogazione, la dovevo rivolgere all'Assessore all'Urbanistica, però che questa sera non vedo. Allora la rivolgo al Sindaco così lo tengo allenato: allora...allora...si...me faccia fa prima la domanda, non pensi male subito...allora, c'è una recente intervista sul giornale "La Voce", credo di un mesetto fa, e c'è anche una foto sua con un albero dietro, forse erroneamente l'hanno messa, e nella foto un albero c'è, una pianta sacrificata al cemento che avanza, l'articolo riguarda un mese, l'avanzata dei mattoni in pieno centro a danno del patrimonio urbano del verde, atto d'accusa del Dottor Grilli, persona storica di questa città da quarant'anni commerciante storico, che scrive al Sindaco Crescenzo Paliotta. Senza leggere tutto quanto, brevemente "a Ladispoli si torna a parlare di edilizia, questa volta a salire alla ribalta sono i cittadini preoccupati dall'avanzare del cemento in pieno centro urbano; mattoni che hanno invaso le strade centrali, sotto gli occhi di organi competenti, schiaffeggiando a suon di martelli pneumatici, e seghe elettriche, l'impazienza dei residenti delle aree interessate che di giorno in giorno vedono Ladispoli privarsi di una parte del patrimonio urbano, e soprattutto osservano il cemento dissipare le specie di flora e fauna"...(*omissis*)...il resto non lo leggo, vorrei solo sapere Signor Sindaco, se sono trascorsi 30 giorni e se lei ha risposto al cittadino che le ha scritto una lettera e l'ha anche pubblicata sul giornale, e se lei si ricorda bene questa lettera, se ci sa rispondere qualche cosa.

Presidente Caredda: Allora, ha concluso l'Interrogazione Ardita, prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Allora, intanto sul fatto ...(*omissis*)...piccolissima considerazione: la demagogia è la malattia della democrazia; la democrazia è una cosa a sé stante, la demagogia è la malattia della democrazia e chi fa demagogia i voti li prende, i voti li prende, come no? Poi non governa mai un paese probabilmente, però i voti li prende. Allora ci sono quelli che parcheggiano in seconda – terza fila, anche quelli votano. E lei quei voti li prende, quindi stia tranquillo che quello che vota, quello che sta in terza fila, vota Ardita, sicuro. Io mi accontenterò di prendere i voti di quelli che vogliono vedere le strade un pochino più ordinate, un pochino più regolamentate; lei prenderà il voto di quello che lasciava la macchina a Viale Italia, andava a Roma e la toglieva la sera. Nel centro commerciale della città, lasciava la macchina e la sera la toglieva, lei quel voto lo prenderà; però stia tranquillo che chi prende questi voti, poi le città non le governa, basta vedere Milano, Roma, Napoli e si governano diversamente da così, cominciando da Roma, dove le strisce pedonali le hanno rimesse, aumentate, ad 1,20 euro, le strisce blu, ad 1,20 euro all'ora. Allora, detto questo, per quanto riguarda la, non solo ho parlato con la persona che lei ha detto, sono andato a vedere anche dove abitano, dove questo cose sono successe, quindi stia tranquillo, che non ho mandato una lettera entro 30 giorni, c'ho parlato

direttamente, sono andato anche a vedere. Se c'è un aspetto diciamo che dovremmo valutare, intanto quello che si realizza, si sta realizzando è quello che prevede il Piano Regolatore e quindi tutto quello che sta negli abusi che possono essere eventualmente segnalati, però diciamo forse i 2 – 3 cantieri che ci sono a Ladispoli, perché ce n'erano 2 -3, sono previsti dal Piano Regolatore, poi tanto è finito, tanto per ora non c'è più niente. Anche diciamo, questo è un punto su cui invece, insomma, è importante quello che è stato segnalato; a me dispiace che spesso, mi dispiace, penso a tutti i Sindaci, agli Assessori, che la legge che ormai da qualche anno regolamenta e dice “L'indirizzo amministrativo lo danno gli Amministratori, il Consiglio Comunale, i Sindaci”, poi la gestione e tutto quanto compete all'apparato, principio che può sembrare giusto, fa sì che noi non firmiamo più quasi nulla di operativo, quindi non firmiamo né l'autorizzazione a costruire, né ad abbattere, né a togliere un albero, né a fare uno scavo stradale. E questo qualche volta provoca problemi, perché stia tranquillo che io se avessi dovuto firmare, non avrei mai firmato l'autorizzazione ad abbattere quell'albero, non l'avrei mai fatto. Purtroppo questa cosa mi è stata segnalata quando l'albero era stato già abbattuto. Questo è un problema serio perché ripeto, non dico questo, il principio è che di fronte ai cittadini noi siamo responsabili, però dal momento in cui noi facciamo, “diamo il La”, decidiamo di costruire una scuola? Decidiamo di costruire una strada? Certamente noi decidiamo la strada e quale mutuo prendere e dover trovare i soldi, poi da quel momento in poi è tutto un fatto gestionale e chiaramente a fine anno, ogni sei mesi, ogni 2 anni, può anche avere un esame, cioè il Consiglio Comunale o l'Assessore o la Giunta può anche dire “Vabbè, dopo un anno voglio vedere come funziona questo ufficio” e lì ci si può intervenire, ma a posteriori; ripeto, io quell'albero non avrei mai firmato l'autorizzazione e purtroppo è stato firmato e l'abbiamo chiaramente fatto presente all'ufficio, ma l'albero non c'è più, comunque, questo, su questo aspetto ho parlato con chi ha fatto la lettera, sono andato sui luoghi e ho parlato con abita in quella zona, stia tranquillo.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco...

Sindaco Paliotta: ...anzi no, voglio dire una cosa, voglio anche dire una cosa, che cercheremo di avere un albero, non di quella grandezza, perché sicuramente...ma un albero giovane di quel tipo, ci impegniamo a ripiantarlo a Ladispoli, perché ce ne erano rimasti tre in tutta Ladispoli e ce ne sono soltanto due.

Presidente Caredda: Consigliere Ardita...ah, scusi, prima risponde Cagiola e poi lei si dichiara o meno soddisfatto...

Ass. Cagiola: Sì...vabbè facciamo presto...

Presidente Caredda: ...allora Consigliere, c'è Leccesi e poi c'è lei. La parola viene data, poi Garau, poi c'è Ascianto e poi c'è Moretti, questo è l'ordine di iscrizione.

Ass. Cagiola: ...rispondiamo subito. Allora domani mattina facciamo immediatamente un sopralluogo con gli operai della Flavia Acque, vediamo se c'è rispondenza o comparazione e quello che lei questa mi ha detto, verificiamo, facciamo fare un progettino e provvediamo a rendere un servizio migliore a questa città, grazie.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere.

Cons. Ardita: Sindaco...Presidente...

Presidente Caredda: Prego.

Cons. Ardita: ...no, di solito una risposta dal Sindaco do 4, oggi invece sono benevolo, do un 6+ perché è stato sincero nella risposta e apprezzo anche l'impegno dell'Assessore Cagiola.

Presidente Caredda: ...gli ha dato 6...Consigliere Leccesi, prego.

Cons. Leccesi: Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti, io volevo ringraziare il Sindaco perché dopo anni di preghiere, finalmente il "miracolo" è avvenuto. Stamattina ho visto dei bei pini di Monteroni potati, bellissimi, verrà una strada bellissima...final...sì, e dopo viene l'Interrogazione, prima lo zuccherino...prima lo zuccherino e poi il bastone...e comunque ho visto, la potatura che sta facendo la ditta, sta venendo un bellissimo viale, comunque non basta lì Sindaco perché noi abbiamo quel pezzetto di strada...ecco fatto! Quel pezzetto di strada che è un torrente d'acqua, quando piove, incanala tutta l'acqua sulla strada, la porta sull'Aurelia, pertanto lì c'è bisogno di cunette, di togliere, di togliere l'argine lungo la strada di modo che l'acqua defluisca sulla cunetta e vada via per il proprio mondo e poi c'è bisogno di rifare l'asfalto. Questa è una, poi la seconda: vorrei un attimo parlare dei pescatori...che fai? Te ne vai? No, il fatto dei pescatori, avevamo promesso che avremmo fatto degli interventi sul pezzo loro per poterli mandare a mare, ma tuttavia mi risulta che non è stata tolta la sabbia che bisogna togliere per poterli mandare a pesca e poi c'è ancora il problema che si doveva risolvere molto presto delle canne, della pulizia delle spiagge, ancora penso che non è stata fatta. Diamo una risposta a questi signori, sennò ce li ritroviamo un'altra volta in piazza, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Assessore Cagiola?

Ass. Cagiola: Volevo puntualizzare una cosa, che la pulizia e il taglio degli alberi su Via di Monteroni, naturalmente tutto è concentrato e parte dal Sindaco, ma volevo ricordare che ci sono gli uffici igiene e ambiente che lavorano giorno dopo giorno sulla localizzazione e l'ottimizzazione di questi interventi di potatura, quindi l'input – Sindaco, poi va all'Assessore, che ne appura la fattibilità e ci sono gli uffici che predispongono questo servizio, insomma per essere chiari. Per quanto riguarda la pulizia delle scoline della strada di Via di Monteroni, è stata già, è già stato preso in esame il problema da circa 4 mesi fa, prima dell'inizio delle piogge per ovvie ragioni di coperture finanziarie, abbiamo aspettato di fare interventi molto più critici comunque dopo la notizia in anteprima, questa mattina insieme al Geometra Rinaldi, abbiamo appurato un Piano di Intervento sulle scoline anche in Via di Monteroni, quindi lo dico questa sera, in diretta; puliremo dopo il taglio dei pini su Via di Monteroni, anche le scoline laterali. Prego Sindaco.

Presidente Caredda: ...prego Presidente, poi il Sindaco... Sindaco prego ...

Sindaco Paliotta: Sì, sul problema dei pescatori che è un problema allo stato attuale di difficile soluzione perché lo spostamento per ora regge ma insomma in prospettiva è difficile che possa essere, per esempio è usato il tratto di spiaggia dove sono ora, anche a giugno, dopo giugno, chiaramente ci si aspettava anche condizioni di tempo migliori per intervenire e poi il mezzo che serve per fare un canale provvisorio dall'altra parte e un mezzo speciale e particolare, che quando finirà di lavorare sulle scogliere, potrà passare lì. Per adesso diciamo la soluzione per capirci il lungomare centrale DLF è una soluzione provvisoria e l'impegno è che entro maggio, entro la fine di maggio quando dovranno ritornare dall'altra parte, si faccia qualcosa per poterli far lavorare almeno in attesa della scogliera poi del braccio a ella, che allo sbocco del Vaccina, potrà comunque provare, trovare un'altra soluzione diciamo, una copertura al contrario rispetto, di Porto Pidocchio rispetto a quella che è attualmente insomma; quella sarà la soluzione definitiva. Su questo voglio informare che c'è stata la Conferenza dei Servizi ed erano presenti per noi sia l'Assessore Garau, sia mi sembra il Vicesindaco, ...*(omissis)*...Esigibili, e quindi è stato fatto presente, è stato fatto un altro passo avanti sul progetto definitivo contro l'erosione, quello diciamo, il progetto più grande e quindi ripeto sui pescatori, per i pescatori, sono soluzioni tampone e sicuramente per giugno un'altra soluzione tampone la prenderemo per Porto Pidocchio, nell'attesa dei lavori, quelli urgenti...io l'ho fatto e lei era disattento...lei era uscito a fumare e l'ho detto, per quello non ha sentito...

Presidente Caredda: Fioravanti...dov'è scusi...Consigliere prego...

Cons. Leccesi: Grazie, grazie al Sindaco a grazie a Cagiola, comunque come il solito si dice, voglio dire, io predico da tanti anni, e finalmente questa cosa è stata fatta e comunque...

Sindaco Paliotta: *(a microfono spento) adesso per due-tre mesi basta*

Cons. Leccesi: ...cercheremo...cercheremo di rendere agibile questa strada, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Fioravanti.

Cons. Fioravanti: Beh io, volevo fare un'Interrogazione all'Assessore ai Lavori Pubblici perché naturalmente l'Assessore all'Agricoltura non esiste più, Consigliere nessuno...chi c'è? Garau?...Beh, no perché io ho visto che naturalmente stamattina ho visto la potatura in Via dei Monteroni, però io vi voglio fare un'altra osservazione perché c'è un pino che sta cascando e nessuno se ne è accorto, lì sulla strada di Monteroni, quindi bisogna provvedere o addezzarlo o toglierlo, perché la prima ventata che viene, casca addosso a qualche macchina, quindi provvedete anche a questo. Poi c'è Via Fontana Morella che è un sentiero di guerra, Via Fontana Morella, un sentiero di guerra...e non ci passi? Domani mattina ti vengo a prendere io se...ah, Via Pizzo del Prete, allora, che ci passo, stanno facendo la rotonda e da molto tempo con le piogge poi ritorniamo a Via Fontana Morella...con le piogge un sentiero di guerra, non si passa proprio più, invece Fontana Morella, allora se non è nostra, al Collega di Cerveteri lo soll...eh, vabbè e ho capito però, siccome che er problema stamo sempre lì, non se sa, questa strada di chi è; dal cavalcavia al muro militare, ce sono delle buche – trappola, tutti i giorni sono incidenti! Se...se provvedi...ma io quando ero Assessore, chiamavo Cerveteri e je dicevo quindi “Che te la devo fa io la denuncia?” e

che vor di? Ci sono buche – trappola, proprio nella curva proprio quando esci dal cavalcavia, tutti i giorni o col...ma col pullman...il pullman ci passa pure il nostro coi i bambini là, quindi...c'è il Sindaco, domani je telefono io a Ciogli! Ecco, è meglio va, comunque provvedi per Via Fontana Morella e altro va, eh...c'ho il Sindaco amico mio poi a Cerveteri...c'avete paura voi eh? Vabbè, ho capito tutto! Provvedo io eh! Domani je telefono io...

Presidente Caredda: Sindaco...

Sindaco Paliotta: Grazie della segnalazione Consigliere Fioravanti, su quel fatto delle buche del, che si aprono un po' dappertutto.....(*omissis*).....no...si, per carità volevo, volevo dire questo, che è chiaro che questo, da dicembre a febbraio, è il periodo più brutto perché piove spesso e quando si apre una buca, se non si interviene per vari giorni si rischia di, si rischia molto; quando si interviene durante le piogge, chiaramente si interviene con l'asfalto a freddo che si sfarina dopo un po' di giorni e l'alternanza di freddo – caldo, freddo – caldo, spacca l'asfalto, stavo dicendo, sto vedendo dai giornali che poi è un problema di tutte le città, diciamo da Roma, a Torvajonica ad Ostia, ad Ardea, leggevo che questo problema sta scoppiando un po' dappertutto. Noi abbiamo fatto una valutazione, questo lo voglio dire, l'Assessore Caggiola è sul problema continuamente e ieri m'aveva detto che oggi, stamattina sarebbero intervenuti due camion e infatti hanno girato Ladispoli due camion, questa volta col tempo, col sole e con l'asfalto a caldo, quindi con risultati migliori; il problema vero che solo si può, voglio dire adesso, che dovremmo rifare almeno il 50% del tappeto stradale delle nostre strade e il 50% dei marciapiedi di Ladispoli. Questa spesa, abbiamo fatto un preventivo, costano dai 12 ai 14 milioni di euro per fare questo e sono al di fuori completamente dalla portata del nostro Comune, se non cambiano le cose. Ripeto, io parlo della metà delle strade, la metà dei marciapiedi della città almeno e allora andremo un po' per volta; sta per partire, anzi è partito l'appalto, di alcune strade della Caere Vetus, è stata fatta Via Fumaroli, e sarà rifatta Via Benedetto Croce e Via Foscolo, prima dell'estate contiamo di fare Via Odescalchi e Via Ancona, Via Palo Laziale, e a questo punto diciamo, abbiamo fatto Via Delfini e altre, non sto qui a ridirlo, sappiamo che sono ancora poche, ad esempio Via Genova, via Taranto sono vie di grande percorrenza e meriterebbero una, una, un rifacimento del manto, però i mezzi sono quelli che sono e quindi stiamo intervenendo laddove si può. Sulle buche, appena il tempo, e mi sembra che ci siamo quasi insomma, si rimette in maniera discreta, vedrete che la manutenzione con l'asfalto a caldo, senza che piove, otterrà risultati migliori.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Assessore Cagiola.

Ass. Cagiola: Per quanto riguarda Via Pizzo del Prete, io ci sono passato sabato; siamo intervenuti con un tipo di asfalto perché il tempo purtroppo permetteva quella per appappare le voragini più grandi, mi accorgo che c'è un disagio su quella via, anzi andrebbe chiesta la provincializzazione, andrebbe chiesto un intervento maggiore dopo aver fatto...dopo aver...dopo aver fatto la rotatoria, quindi su quel fatto lì, stiamo monitorando se domani riesco a passarci anche con una nuova posa in opera di asfalto a caldo, ancora meglio, vediamo come siamo disposti e abbiamo dato, abbiamo dato la precedenza alle vie quelle più trafficate. Quello che volevo solamente aggiungere perché la risposta del Sindaco è stata molto esaustiva è che tra le mille difficoltà di finanze, comunque stiamo riuscendo a

tamponare la situazione, oggi c'erano due camion che con l'asfalto a caldo e personalmente li ho seguiti su tutta la zona Campo Sportivo indicando quali erano le buche e vi dico esattamente quali sono state chiuse e stiamo cercando di tamponare quest'evento che è stato un'emergenza eccezionale; l'impegno nostro sul mantenimento della viabilità a livello...fammi concludere...a livello...per quanto riguarda il mantenimento più efficace possibile della sicurezza delle strade e la scorrevolezza delle strade, e noi ce la stiamo mettendo tutta. Per quanto riguarda Via Fontana Morella, io apprezzo la sua segnalazione, potremmo fare uno sforzo, comunque domani chiameremo l'Ufficio Tecnico del Comune di Cerveteri, facendogli una segnalazione scritta nella salvaguardia di quel tratto di strada che comunque concomitante al nostro, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Fioravanti...no, se si deve dichiarare soddisfatto o meno...Garau...Consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì, grazie Presidente. Una riguarda il Ponte sul Sanguinara, la segnalazione già ho chiesto tempo fa all'Assessore, però volevo sapere a che punto era la segnalazione che è insufficiente perché con l'avvicinarsi della stagione, con le belle giornate, i cittadini che passano sul ponte, non si rendono conto quando si chiude il cancello e quindi credo che sia opportuno fare una segnalazione adeguata con cartellonistica e con anche, anche acustica perché la segnalazione che c'è con quel semaforino al led anche quando c'è il controluce quindi quando si vede poco, quindi ho assistito anche a momenti di tensione, quindi credo che sia opportuno segnalare, segnalare acusticamente e anche visivamente la chiusura del passaggio e regolamentare bene il passaggio e la chiusura del ponte sul Sanguinara. L'altra è legata, è già fatta anche questa almeno verbalmente, riguarda, se l'Assessore come ricordava il Sindaco, poi capisco, avendo fatto l'Assessore, capisco che la gestione degli Uffici quindi è un'Interrogazione che poi magari mi manderà i documenti o mi scriverà e mi relaziona su questo per quanta riguarda i corpi illuminanti, l'illuminazione fatta su Via Ancona, Via Odescalchi, Via Genova e adesso tutte le vie non le ricordo, sono stati cambiati, sono stati messi la nuova illuminazione, però io ricordo che i vecchi pali erano già stati sostituiti, i corpi illuminanti, e quindi vorrei sapere quei corpi illuminanti, una volta tolti, le plafoniere, i corpi illuminanti, non tanto il palo perché il corpo illuminante lo ricorda, è stato cambiato pochissimo tempo fa, poco tempo fa e quale utilizzo e quale fine abbiano, abbiano fatto insieme a queste plafoniere il palo centrale e mi riferisco, se non mi sono spiegato bene, i pali di Via Odescalchi, Via Ancona, Via Genova e altre vie insomma, adesso non sto qui ad elencarle tutte, sono stati cambiati i pali per intero. Pochi anni fa, già sulle stesse vie erano stati cambiati i corpi illuminanti quindi soltanto...vorrei sapere, credo che erano, era possibile utilizzarli perché la stessa lampada, la stessa, quello stesso corpo illuminante era utilizzabile quindi che fine ha fatto. Insieme, insieme a questo, anche il palo centrale sul vecchio triangolo, chi se lo ricorda, dove abbiamo fatto la rotatoria su Via Ancona – Via Odescalchi – Via Genova, su quel triangolo, anche lì poco tempo prima, della realizzazione della rotatoria, era stato sostituito il palo centrale, il fungo centrale con i corpi illuminanti. Voi potete immaginare quanto possa costare e quindi anche questo probabilmente è stato tolto e magari messo a disposizione dell'ente comunale visto che era già tutto materiale da noi pagato a suo tempo. L'altra, l'altra è sulla questione delle potature che io, anche io mi associo sicuramente agli interventi di potatura in generale perché sicuramente Ladispoli necessita di potature, però mi segnalavano alcuni interventi, ma anche esteticamente oltre, esteticamente e sicuramente brutte, il sistema della capitossatura,

non so se si chiami così però ecco insomma, diciamo alberi tagliati in quel modo, già esteticamente non è il massimo, anche se possono apparire al primo impatto visivo una pulizia generale di questa chioma importante credo che sia non, personalmente credo che sia quanto meno esteticamente non bella. Vorrei sapere, mi è stato detto, però non essendo un tecnico, mi è stato detto che questo tipo di intervento ormai non più usato da chi appunto fa questo tipo di lavoro, perché crea dei problemi salutaristici proprio alla pianta e quindi provoca dei danni alla pianta stessa. Io vorrei ecco faccio insomma un'Interrogazione, per far verificare se questa tecnica innanzitutto provoca la cosa più grave, il danno alla potatura stessa... all'albero stesso, alla pianta stessa, e che comunque anche se così non dovesse essere credo che tecnicamente...esteticamente non sia il massimo vedere degli alberi amputati perché insomma è una potatura non molto carina da vedere, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei Consigliere. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Per quanto riguarda i corpi illuminanti, chiederemo insomma all'ufficio tecnico insomma, la risposta; per quanto riguarda il palo centrale, mi sembra che il tema sollevato, il tema fosse stato già sollevato, la risposta fu allora però verbale, che è lo stesso palo che c'è adesso, è stato tolto e poi rimesso, però insomma ce lo faremo dire, ce lo faremo certificare, diciamo così da, risposta scritta. Sul tipo di potatura, allora sicuramente ci sono opinioni diverse e sicuramente diciamo, si sta andando sempre verso l'abbandono di quel tipo di potatura detto appunto di capitozzatura. Io penso che ci sia anche un risvolto economico che spesso ha spinto i Comuni perché chiaramente quel tipo di potatura poi consente per qualche anno di dimenticarsi dell'albero, invece l'altro tipo richiede giustamente almeno un anno sì e un anno no diciamo, mediamente. Comunque noi siamo intervenuti in...per esempio a Viale Italia con alberi ancora giovani con un tipo di potatura anche, molto gradevole, mi sembra che abbia riscosso diciamo il gradimento un po' di tutti; il fatto è che quando si è intervenuti a Via Odescalchi – Via Ancona davanti la chiesa, si è intervenuti su alberi che stavano soffrendo in maniera incredibile, perché erano stati attaccati troppo vicini, perché erano malati in parte, perché avevano respirato poco. Probabilmente, diciamo lì l'intervento è stato drastico, in parte molti di quegli alberi erano già, erano già rovinati, però proprio perché bisogna essere aperti, non dico alla sperimentazione perché qui insomma non è sperimentazione, ma anche alle opinioni diverse, abbiamo deciso insieme all'Assessorato competente, di fare potare sia i due platani, le due...si sono platani...diciamo nel tratto di giardino che va dalla piazza fino al mercato, ci sono, ci sono dei lecci e ci sono due betulle, mi sembra che siano adesso, vabbè, allora mi sta facendo confondere un attimo la tipologia; vediamo due alberi molto belli, tra l'altro per i botanici e per gli esperti c'è quasi un'anomalia di come alberi di quel tipo, di quella tipologia, di quella razza, stiano in un centro abitato così imponenti, allora su, per quei due alberi si farà una potatura, quella diciamo che viene fatta manualmente calandosi dai rami, e questa cosa per il 14...per il 24 aprile in base ad un corso di studio sugli alberi...

Presidente Caredda: ...silenzio in aula per favore! Per favore! Consigliere Fioravanti, si sente solo la sua voce! Consigliere Fioravanti! Consigliere Fioravanti! Si sente solo la sua...

Sindaco Paliotta: ...allora, i due alberi che stanno...saranno potati in maniera diciamo diversa dal personale che si calerà sui rami, sulla base di un corso, alla fine di un corso di conoscenza degli alberi, molto bello questo corso che è stato organizzato dalla Biblioteca

Comunale, quindi il 24 aprile ci sarà questa potatura anche dimostrativa oltre che insomma reale. Abbiamo anche deciso che però i 16 lecci che sono lì vicino saranno potati in maniera diversa con la metodologia diversa, e quindi avremo anche modo di vedere nei prossimi anni, come risponderanno alberi simili a potature diverse, quindi, abbiamo accolto questa diversa impostazione.

Presidente Caredda: C'è un altro quarto d'ora per le Interrogazioni. Erano le 22...le 22.15...no, no, ci sta Ascitutto, Moretti e Chiappini...Ascitutto, Consigliere Ascitutto, abbiamo un altro quarto d'ora comunque...eh si erano le 22.15, era segnato l'orario...

Cons. Ascitutto: Buonasera a tutti, ringrazio il Presidente per la parola e la mia Interrogazione riguarda, riguardano i cantieri di Ladispoli, i lavori pubblici in corso e vorrei segnalare all'Assessore dei Lavori Pubblici, la carenza di sicurezza dei cantieri; hanno una recinzione tutti molto carente, nel senso che, nel senso che possono entrare cittadini in qualsiasi momento, i lavori sono, i cantieri sono privi di cartellonistica che indica l'impresa che segue i lavori, che indicano il Direttore dei Lavori, che indicano il Responsabile della Sicurezza, quindi lo trovo un'adempienza molto grave e non rispetta assolutamente il Decreto n.81 del 19...mi scusi, del 2009...del 2008 e successive integrazioni. Quindi, considerando che è un decreto che deve essere obbligatoriamente rispettato, perché è un Testo Unico sulla Sicurezza che non esonera né il pubblico, né tantomeno il privato, allora pretendo Signor Sindaco, che il responsabile del procedimento che spesso è responsabile dei lavori, anche con la nuova integrazione della normativa, cura con maggiore attenzione i cantieri proprio per evitare pericoli sia agli addetti ai lavori, sia ai cittadini stessi. Ho da segnalare il fatto che quanto esposto dal Consigliere Voccia, poco prima del mio intervento, è dovuto sicuramente ad una scarsa carenza di controllo della sicurezza; quindi, chiedo all'Assessore chi è responsabile dei lavori che vengono effettuati momentaneamente sul nostro territorio, considerando il fatto che io stessa, non riesco ad identificare gli operai in quanto sono privi di tesserino di riconoscimento; è vero che su un cantiere, lì dove ci sono meno di 100 operai, non è obbligatorio il tesserino, ma almeno un registro che identifica l'operaio e la sua mansione e vorrei sapere se tutti gli adempimenti in materia di sicurezza vengono eseguiti come da Decreto della sicurezza insomma, del Testo Unico sulla Sicurezza, perché francamente il semplice fatto che non ci sta un cartello che identifica il cantiere, è un fatto gravissimo perché può nascondere lavoro nero, operai non in regola, ditte che non sono addette a seguire determinate opere, quindi la mia preoccupazione è molto seria; il fatto che questo, quanto accade e quanto oggi dichiarato non succede soltanto nel territorio del centro urbano, ma in diverse aree del nostro territorio riguardante anche i consorzi insomma, ecco, sia Marina di San Nicola, sia al Consorzio Cerreto, dove oggi stesso mi sono accorta che nel parcheggio del...come si chiama? Centro commerciale...come si chiama?...GS...ecco GS...centro commerciale...si GS volevo dire...non è il GS? Non si può dire?...ah, pubblicità, scusate...è un punto anche questo, vabbè non lo sapevo, pensavo soltanto le sigle politiche...va bene, comunque, anche lì stavano eseguendo dei lavori, degli operai, in mancanza di qualsiasi forma...

Presidente Caredda: ...Consigliere, finisca l'Interrogazione però...

Cons. Ascitutto: ...si no, ho capito...ma Presidente...

Presidente Caredda: ...devono parlare altri due Consiglieri...

Cons. Asciutto: ...ho capito, ma è importante questa cosa perché riguarda...

Presidente Caredda: ...sì, io non metto in dubbio...

Cons. Asciutto: ...categoricamente tutti i cantieri di Ladispoli...va bene? Tutti i cantieri di Ladispoli...

Presidente Caredda: ...non lo mettiamo in dubbio, ma la domanda deve essere precisa...non è che dobbiamo...

Cons. Asciutto: ...grazie...

Presidente Caredda: ...fare...Assessore Caggiola...

Ass. Caggiola: Sì, non solo quelli di Ladispoli, forse quelli di gran parte di tutto il paese, di tutta l'Italia. Allora, noi domani daremo segnalazione agli Ispettori del Lavoro che hanno competenza in materia. Grazie.

Cons. Asciutto: Allora, gli Ispettori del Lavoro non li chiama lei, fanno il controllo quando meno se lo aspettano, non è che lei chiama l'Ispettore del Lavoro eh, io sto segnalando un fatto grave, lei mi risponde che non capisce la materia, Assessore e mi dispiace. L'Ispettore del Lavoro...sì, va bene...abbiamo gli Uffici Tecnici che hanno degli obblighi nei confronti...ogni lavoro che viene eseguito, quindi pretendo che gli Uffici Tecnici controllano la sicurezza sui propri cantieri, anche perché c'è un responsabile del procedimento che è responsabile della sicurezza, punto. L'Ispettore del Lavoro vede di fare il controllo e si becca anche una bella multa se viene e gli fanno il controllo, Assessore. Ecco...no...no, la fanno a lei che è il Committente, come no? Al Committente...il Committente...

Presidente Caredda: La parola al Sindaco...

Cons. Asciutto: ...è il Comune in questo caso...ah, mi dica chi è il Committente, Assessore, dei Lavori, chi è il Committente, scusi eh?...appunto e allora eh, non stiamo scherzando...poi l'altra Interrogazione riguarda...quindi, prego, Signor Sindaco di prendere provvedimenti in materia...

Presidente Caredda: La parola al Sindaco.

Cons. Asciutto: ...l'altra Interrogazione...

Presidente Caredda: ...prego proceda...

Cons. Asciutto: ...dunque...dunque mi sono accorta che il giorno 22 febbraio è stato pubblicato un affidamento temporaneo di un'area pubblica, del nostro territorio, che riguarda ovviamente la Mozione votata in aula consiliare delle aree verdi dove si era

denunciato un degrado, di abbandono di materiali incontrollato. La mia preoccupazione è il fatto che anche gli affidamenti temporanei non possono essere affidati in assenza di gara. Ovviamente ci sta un codice di contratti, ci stanno le normative, della Legge Merloni, il regolamento d'attuazione, è la stessa che regola anche gli affidamenti diretti o temporanei; voglio dire non ci sono affidamenti diretti in questo caso se non sono urgenze ben specifiche. Infatti l'esempio più diciamo reale è un bando che io ho scaricato tanto per vedere come gli affidamenti temporanei di aree pubbliche vengono assegnati, vengono assegnati con gara, anche se sono temporanei e ci sta una legislativa, una legislazione specifica in materia che non giustifica il fatto che possono essere assegnati ad un privato anche se la proposta viene dal privato stesso, ecco. È come se fosse che un privato vuole aprire un chiosco in un'area che non è regolamentata e sono per il semplice fatto che ha chiesto di aprire questo chiosco, noi gli rilasciamo una concessione temporanea o un affidamento temporaneo in quell'area. Quindi, nulla si può fare se non in presenza di una gara ben precisa, ma per il semplice motivo che dice la normativa, ci dice che "L'affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità, nonché pubblicità e modalità di poter accedere a tutti i codici, permettere a tutti di poter accedere in eguale misura a partecipare all'idea", ecco, quindi la mia domanda è: con quale criterio avete assegnato diciamo l'area alla società in questione, anche se è la società stessa che ha proposto diciamo l'intervento. Ecco, grazie...ah, scusate, si l'area riguarda, le aree del Cerreto, dove dovrebbe venire la pista ciclabile, cioè voglio dire non sarebbe male assegnarla alla società in questione, ma secondo il mio punto di vista e secondo quello che dice la normativa in materia, doveva essere assegnato con regolare gara di appalto e poi successivamente mi viene, sono stata colpita dal fatto che la Giunta Comunale, prosegue, "Premesso che il Comune di Ladispoli è proprietario di una vasta area sita in località Cerreto", cioè io non sapevo che eravate già proprietari delle aree, sapevo che avevate il possesso dell'area e che doveva essere formalizzato il principio di proprietà dell'area stessa, quindi anche su questo interrogio il Sindaco, grazie.

Presidente Caredda: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, allora, per quanto riguarda l'ultima cosa, Consigliera lei continua a dire cose parziali...allora, primo: ma ci vuole tanto a dire che sono società sportive senza fine di lucro? Prima cosa...(omissis)... "le società, le società, le società, aziende e associazioni"; sono associazioni sportive senza fini di lucro e sono tre addirittura, primo; secondo: lei sta leggendo il Codice dei Lavori dei Servizi e degli Appalti; gli appalti presuppongono un pagamento, una...allora non c'è nessun pagamento nel senso che queste società amatoriali, sportive, hanno detto "Visto che l'area..."...adesso ascolti, però pure! Io ho ascoltato lei...allora, visto che c'è un'area che il Comune ha pagato e questo l'abbiamo ripetuto all'infinito, l'ha pagato 15 anni fa, 10 anni fa e quindi chi paga dovrebbe essere proprietario in Italia almeno, se la legge ancora non è un optional, visto che, visto che l'area è...beh più formalizzata di un pagamento e di un esproprio con un atto di pagamento, noi siamo i proprietari...lei è una cittadina proprietaria di quel verde...ma, dispiace tanto questo fatto? Dispiace che il Comune sia proprietario? Detto questo eh...detto questo, no, siccome ha ammesso pure questa cosa qui; secondo, quell'area come lei dice, spesso è oggetto di vandalismi, abusi, allora se una società amatoriale, 2 - 3 associazioni amatoriali di ciclocross chiedono di poterla loro pulire, a loro spese, senza avere nulla in cambio, questo

penso che sia un servizio alla città. Tra l'altro abbiamo anche esaminato a cos'altro poteva servire un terreno che sta in discesa in questo modo? Ad un campo di calcio? Ad un campo di rugby? Cioè sempre amatoriali, sempre amatoriale perché poi vedremo in futuro quello che ci faremo. A livello amatoriale ci possono giocare a pallone, ci possono giocare a rugby o ad altro? Oppure in bicicletta normale? L'unica cosa che si può fare sarebbe il motocross o il ciclocross, considerato che il motocross è leggermente rumoroso, leggermente rumoroso, rimangono le biciclette. Abbiamo trovato persone che per andare in bicicletta sui, scusatemi il termine, "montarozzi", perché quelli sono montarozzi, lo puliranno e lo terranno controllato; noi riteniamo di aver fatto una buona azione.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, Consigliere.

Cons. Asciutto: Grazie, posso rispondere? Sì ...io...ringrazio...

Presidente Caredda: ...non deve rispondere! Si dichiara o meno soddisfatta Assessore...ehm, Consigliere...

Cons. Asciutto: ...dunque, per quanto riguarda la risposta del Sindaco, la ritengo, mi ritengo parzialmente soddisfatta, perché il fatto che non ci siano fini di lucro non giustifica la non assegnazione attraverso un bando di gara, anche per l'affidamento temporaneo e questo è un esempio, il Comune di Piombino ha assegnato l'affidamento temporaneo di un'area di gestione, un ex asilo ad un gruppo di cittadini attraverso una gara e anche loro erano senza fini di lucro. Quindi i soggetti ammessi alla gara, potevano in questo bando viene specificato, era un'associazione culturale – turistica e giovanile senza fini di lucro, scritti nell'elenco delle associazioni del Comune. Avremmo potuto adoperare un criterio di maggiore trasparenza, ma questo è, questo è il criterio con il quale si fanno le cose. Ecco, dando pari opportunità a tutti di poter partecipare, perché magari ci stavano anche delle idee migliori, e il fatto che non vengano eseguite delle gare, o bandi per affidare delle aree pubbliche, pubbliche, perché ha detto che siete proprietari, e questo mi fa piacere, devono essere affidati sempre tramite una gara, o bando, quindi non ci sono altri criteri di assegnazione Sindaco. La ringrazio.

Presidente Caredda: Grazie a lei.

Sindaco Paliotta: Presidente?

Presidente Caredda: Prego.

Sindaco Paliotta: Allora ripeto, abbiamo valutato che il ciclocross era l'unica cosa che si poteva fare, addirittura abbiamo messo insieme tre associazioni di ciclocross di questa città, quindi tutte, e laddove invece abbiamo provato e stiamo provando ad avere l'obiettivo di dare affidamento temporaneo negli spazi pubblici per chioschi vari; tra l'altro lei sa che ci sono stati dei bandi e ce ne saranno anche altri perché nessuno ha mai dato spazi per chioschi o edifici senza bando.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Moretti, Chiappini e finite le Interrogazioni. Consigliere Moretti, prego.

Cons. Moretti: Sì, io volevo rivolgere al Sindaco un'Interrogazione che prende spunto da una serie di articoli usciti in questi giorni sui giornali, attraverso i quali alcuni genitori di scuola elementare hanno denunciato a loro dire una cattiva gestione di un servizio pre e post scuola da parte di un'Associazione che appunto offre questo servizio in una scuola di Ladispoli e riconducono questa cattiva gestione anche al periodo estivo nel quale la stessa Associazione gestisce le colonie estive. Volevo cercare di capire, visto che il problema non riguarda soltanto il Comune di Ladispoli ma riguarda anche la scuola nella quale questa Associazione opera, volevo cercare, ecco, di capire se sono stati accertati i fatti, se quello che i genitori hanno denunciato poi è stato riscontrato realmente, perché ci sono numerosi genitori che denunciano questo fatto ed altri genitori che invece si dicono soddisfatti. C'è una posizione dell'istituto scolastico nel quale questi fatti sono avvenuti, che è difforme un po' da quella che è la posizione dell'Amministrazione Comunale e c'è comunque una come posso dire, un doppio ruolo che giocano l'Amministrazione Comunale e la scuola nei confronti di questa Associazione, perché mentre l'estate i locali vengono concessi dal Comune all'Associazione per fare questo tipo di attività che è quella della colonia estiva, d'inverno è invece l'istituto scolastico, vale a dire il Consiglio d'Istituto, e decide quali sono le Associazioni che operano per il pre e post scuola. Il Consigliere Ascitto, mi ricollego a quello che diceva prima, ha fatto cenno al fatto che a Ladispoli e dovrebbe esistere come in ogni Comune d'Italia, un albo delle associazioni attraverso il quale possa effettivamente comprendere attraverso una documentazione che viene presentata all'atto dell'iscrizione, qual è la consistenza di una sua associazione, e qual è il suo curriculum, come opera, quali sono eventualmente le persone che impiega, che tipo di attività svolge; questa verifica è facile se fatta da parte del Comune, io credo che sia un po' difficile se fatta da parte di una scuola. Oggi ci troviamo nella circostanza in cui il Comune può dire di aver conferito a questa Associazione la possibilità di utilizzare quei locali perché attraverso una delibera di Giunta l'ha ritenuta idonea, la scuola può dire che il Consiglio d'Istituto per esempio potrebbe averla esclusa per fare un parallelo; in questo caso è stato accettato da tutte e due ma potrebbe verificarsi questo. Io credo che nel caso in cui i locali scolastici vengano utilizzati da terzi, visto che sono di proprietà comunale questi in particolare, il Comune deve comunque dare una sua indicazione, ferma restando l'autonomia scolastica che in questi casi spesso, sia il Consiglio d'Istituto, ma soprattutto i Dirigenti Scolastici invocano. Io credo che le accuse mosse nei confronti di quest'Associazione siano molto chiare e facilmente, facilmente riscontrabili se delle, se dei cattivi comportamenti si sono verificati; ad esempio si dice che hanno servito meno pasti di quelli che i bambini dovevano ricevere; infatti 100 che erano lì in quel momento, si sostiene da parte di alcuni genitori, che i pasti che sono stati dati erano meno di 100 e sono stati suddivisi tra i bambini per poter economizzare sui pasti. Il Comune può verificare questo con una facilità estrema, andando presso la mensa comunale e vedendo quel giorno quell'Associazione, quanti pasti ha richiesto vedendo anche quanti bambini ha iscritti, quindi io credo che sia una verifica da fare proprio perché io credo che sia importante dare la certezza ai genitori, che lasciano i bambini presso queste persone che se ne occupano, dare loro la certezza che il servizio offerto e la serietà di queste organizzazioni sia ineccepibile. Purtroppo siamo di fronte quasi quotidianamente, a fatti che sconcertano, un po' perché la stampa amplifica molto quest'episodio, un po' perché realmente accadono e alcuni sono veramente sconcertanti, come quelli che sono stati portati all'attenzione pubblica di poco tempo fa, di quella scuola, di quella materna dove venivano addirittura picchiati i bambini; questa cosa genera una certa psicosi collettiva. Se qualcuno ha voluto allarmismo, è chiaro che trova terreno fertile

in questo momento. Io credo che sia proprio un dovere dell'Amministrazione Comunale verificare questi fatti e dare una risposta, perlomeno per quanto è di nostra competenza, poi quello che dice l'Istituto Scolastico, è senz'altro libero di dirlo e di fare le proprie verifiche. In ogni caso, accanto a questo, io esorterei proprio gli Assessorati competenti a tenere un contatto diverso con le scuole; questo lo dico perché avendo ricoperto il ruolo da Assessore alla Pubblica Istruzione, ad un certo punto ho notato che all'interno della scuola, vuoi perché si forma un Consiglio d'Istituto di un certo tipo, composto da certe persone, vuoi perché accadono delle cose, poi la scuola si indirizza verso associazioni che il Comune a volte nemmeno conosce. Quindi, accanto all'importanza...*(omissis)*...sono quelli che operano e che presentino un curriculum facilmente documentabile, facilmente riconoscibile, c'è poi anche il fatto che questo curriculum il Comune deve renderlo noto agli istituti scolastici, secondo me; deve dire "Secondo noi questi sono accreditati per questi motivi", poi fate le vostre valutazioni. Quindi ecco, affianco a questo che è un proposito di natura, che è un invito, io voglio chiedere al Sindaco se sono state fatte delle verifiche rispetto a quanto i genitori asseriscono nelle denunce fatte, se queste denunce sono state presentate non solo a scuola ma anche al Comune.

Presidente Caredda: Grazie. Sindaco.

Sindaco Paliotta: Dunque, cerco di essere abbastanza preciso e anche coinciso. Qualche giorno fa un corrispondente della stampa ha telefonato dicendo che aveva avuto segnalazioni di cose abbastanza delicate che sarebbero accadute durante le colonie estive. A questo punto diciamo, considerata la delicatezza di quello che lui mi stava dicendo, ho detto di, che poteva venire immediatamente in Comune, quindi nel giro di un quarto d'ora c'è stata una riunione nella mia stanza, con questa persona, con questo corrispondente, e il Responsabile della Segreteria Russi che in passato diciamo ha gestito i servizi sociali per molto tempo e il Responsabile attuale dei Servizi Sociali, nel senso della, dal punto di vista amministrativo, la Dottoressa Mara Caporale. Nulla c'è stato detto, c'è stato mostrato in quell'incontro, però le notizie che riferiva il giornalista, si riferivano, per quanto lui avesse capito, a Via Castellammare. Fatta una rapida verifica, a noi non risultava di aver mai autorizzato nulla a Via Castellammare, quindi abbiamo detto che primo, a noi non era mai pervenuto nulla; secondo, non eravamo noi ad avere autorizzato nulla a Via Castellammare e quindi saremmo stati pronti anche a verificare, ma nulla era pervenuto; anzi, nessuno aveva mai portato al Comune, lamentele scritte o verbali di cose svolte durante la colonia. E quindi per noi finiva lì in quel momento, nel senso che eravamo in attesa che arrivassero a noi perché qualche volta accade che alla stampa si da prima la lettera e poi arriva in Comune. Poi è seguita, a questo punto si è sentita chiamata in ballo la Direzione Didattica di Via Castellammare, la quale ha fatto una verifica, ha detto la stessa cosa, nulla era pervenuto, non solo, ma quelli eventualmente, quella cooperativa a cui si riferiva...*(omissis)*...infatti aveva svolto attività alla "Corrado Melone", quindi non a Via Castellammare, quindi la notizia era imprecisa. A questo punto si sono mossi anche i Carabinieri, alla luce di notizie di stampa, e adesso possiamo dire che primo, non esiste nessuna lettera arrivata mai né alla Direzione, né ai Carabinieri, né alla scuola, non esiste nessuna lettera, nessun nominativo. Questo deriva anche da notizie che ho assunto direttamente dai Carabinieri, poi hanno chiuso il fascicolo ritenendo che non c'è assolutamente nulla; allo stato attuale non c'è nessuna lamentela pervenuta al Comune da genitori; ci sono invece due raccolte di firme che io ho potuto vedere, ho preso visione, i

genitori che contestano, che loro hanno mandato i loro figli in quel servizio e a quella cooperativa e si sono trovati benissimo. Ad oggi c'è soltanto questo; posso fare due considerazioni finali, non si capisce perché, chi conosceva queste cose se le è tenute 8 mesi, ammesso che siano vere, perché ha aspettato 8 mesi, e perché improvvisamente sarebbero comparsi tutti insieme i genitori, non uno un mese fa, due mesi fa, uno adesso, improvvisamente tutti quanti in pochi giorni, che però continuano a non essere stati visti né dalla scuola né dal Comune, né dai Carabinieri. Questo è diciamo lo stato attuale dei fatti, ognuno trae le sue considerazioni, insomma, o almeno ipotesi di considerazioni, ipotesi di quello che è avvenuto, dico che comunque rispetto a quello che stava dicendo, le giuste cose che diceva il Consigliere Moretti sulla garanzia, le cooperative sono un sistema di accreditamento, cioè il Comune accredita soltanto a certe condizioni, poi rende note quali sono le cooperative che possono dare questi servizi e i genitori possono scegliere loro, la cooperativa che vogliono e ottenere diciamo una specie di buono, insomma, questo è il sistema. Chiaramente noi manteniamo l'allarme massimo però francamente forse questa volta è stato un falso allarme, o almeno ad oggi possiamo dire che è un falso allarme perché nulla, nessun nome e nessuna cosa scritta è mai pervenuta.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Moretti...Consigliere Chiappini e poi abbiamo concluso con le Interrogazioni.

Cons. Chiappini: Sì io, molto velocemente, visto che l'Assessore Caggiola diceva che non è possibile mettere mano alle cunette e alle scoline giù a Monteroni in quanto tutto quanto, c'è la potatura dei pini e pertanto non è possibile operare, molto probabilmente sarebbe più opportuno nel frattempo e piuttosto che mantenere questi operai senza impegni, provvedere alla realizzazione di una cunetta con relativa scolina sulla collinetta attigua alla scuola del Boietto, che giorno e notte presenta un drenaggio che praticamente è costante e continuo. Questo drenaggio, oltre a creare sempre pozzanghere sui, di fronte ai cancelli antistanti l'ingresso dell'edificio invade per il 50% il verde che dovrebbe essere a disposizione dei bambini per le uscite nel cortile. Lì si tratta di fare una cunetta perché c'è la collina, la collinetta adesso, che degrada proprio a ridosso del muro perimetrale della scuola, e quest'acqua non convogliata se ne va dove vuole e quindi, l'avevo già accennato, appunto dico dal momento che gli operai che impiega per le cunette di Monteroni, se fosse possibile impegnarli nel risolvere questo problema che credo si trascini da tempo. Velocemente, c'è sempre la segnalazione del solito pino che dall'estate scorsa ha dei rami spezzati che rappresentano un pericolo per le macchine che parcheggiano sotto, che ancora non è, non si è provveduto alla potatura, ed un'altra segnalazione: ad oggi ancora sul piazzale antistante la scuola di San Nicola, sono presenti delle strutture in legno e ferro che dovevano essere rimosse in quanto impediscono la manovra del pulmino che nelle giornate di pioggia, si deve fermare 50 metri prima dell'ingresso scolastico, facendo bagnare questi bambinetti che sono di scuola materna. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Sindaco.

Sindaco Paliotta: Solo una cosa. Gli operai senza far niente, gli operai senza far niente non ci stanno mai, stia tranquillo, quindi non è che stanno facendo le parole crociate, stanno a Via Palo Laziale, stanno a Via Duca degli Abruzzi, stanno dappertutto.

Presidente Caredda: Una precisazione molto...

Cons. Voccia: sì, sì, no...

Presidente Caredda: ...veramente...

Cons. Voccia: ...sarò velocissimo...

Presidente Caredda: ... velocissima Consigliere Voccia...

Cons. Voccia: ...no, no, io...

Presidente Caredda: ...perchè non è che possiamo stare fino a domani

Cons. Voccia: ...sarò velocissimo. Per quanto riguarda la mia Interrogazione che lei poi mi ha detto che sicuramente entro l'estate ci si rivede in Commissione, volevo anche precisare che quel costo che io avevo proposto, è lo 0,28 centesimi giornalieri...

Sindaco Paliotta: (a microfono spento) l'avevamo notato, eravamo stati zitti...

Cons. Voccia: ...ecco...no, no, no...è 0,28 euro, 0,28 centesimi al giorno per 360 giorni, dunque tutti pagherebbero. Grazie Sindaco.

Presidente Caredda: Grazie a lei.

OGGETTO: Conferimento cittadinanza onoraria all'Onorevole Carlo Felici, primo firmatario della L.65/1970

Presidente Caredda: Allora, punto n. 3.....però non vedo il numero in Consiglio Comunale.....punto n. 3 “Conferimento cittadinanza onoraria all'Onorevole Carlo Felici, primo firmatario della Legge”...non c'è la delibera, come non c'è la delibera?

Sindaco Paliotta: ...vabbè, questa è...al prossimo Consiglio Comunale, perché la delibera non la troviamo in questo momento.

Presidente Caredda: ...prossimo Consiglio Comunale...Il P.R.U.S.T. , punto n.4 “Patrimonio San Pietro in Tuscia”...

Sindaco Paliotta: ...non troviamo la delibera...

Presidente Caredda: ...eh, che facciamo? Un verbale...facciamo un verbale volante? Che facciamo, Consigliere Voccia? Per me non c'è problema, però.....se non ci sono opposizioni a questa...

Sindaco Paliotta: Allora, posso Presidente?

Presidente Caredda: Prego.

Sindaco Paliotta: In un minuto soltanto. Quando fu fatta la legge per diciamo, la costituzione del Comune Autonomo, c'era un primo firmatario che era l'Onorevole Felici, lo abbiamo risentito in questi giorni, e contentissimo di essere ricordato anche per questa cosa, quindi noi potremmo deliberare intanto questa cittadinanza onoraria, fermo restando che poi, durante le Celebrazioni del Quarantennale. Lo inviteremo a Ladispoli, ci sarà un momento anche ufficiale in cui daremo un segno di riconoscimento per il suo affetto e diciamo ecco, è tutto qui. Penso che possiamo essere tutti d'accordo...

Presidente Caredda: ...e non ci sono opposizioni...

Sindaco Paliotta: ...ripeto, lo abbiamo sentito nei giorni scorsi e lui è molto contento che si siamo ricordati di lui, che Ladispoli si sia ricordata di lui.

Presidente Caredda: Allora Consiglieri, su...non abbiamo materialmente la delibera oggi qua in Consiglio Comunale. Se non ci sono opposizioni, comunque possiamo dare atto di questa, di questa mancanza di documentazione che comunque però trattandosi di questa cosa, possiamo metterla in votazione.....una delibera che non c'è.....la delibera che non c'è materialmente.....che non c'è materialmente.....sta da Viscogliosi...allora il punto n.3 “Conferimento cittadinanza onoraria all'Onorevole Carlo Felici, primo firmatario della Legge.65 del 70, l'Avvocato Paggi sta prendendo appunti che abbiamo messo in votazione questa delibera.....come da delibera.....da allegarsi.....allora Consiglieri, chi è favorevole all'approvazione di questo punto, alzi la mano

Il Segretario Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: Oggi il Consiglio vota all'unanimità, che bello! Vediamo successivamente che succede...all'unanimità, nessun astenuto, nessun contrario, la delibera è approvata.

OGGETTO: “P.R.U.S.T., Patrimonio San Pietro in Tuscia, ovvero Territorio degli Etruschi, Comune di Ladispoli – Intervento di Variante al P.R.G. per l’ampliamento e ristrutturazione dell’Albergo Miramare. Determinazione”

Presidente Caredda: Punto n. 4 “P.R.U.S.T., Patrimonio San Pietro in Tuscia, ovvero Territorio degli Etruschi, Comune di Ladispoli – Intervento di Variante al P.R.G. per l’ampliamento e ristrutturazione dell’Albergo Miramare. Determinazione”. Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Questo punto è stato discusso in, credo che sia notissimo, comunque è stato discusso in Commissione Consigliare e riguarda un intervento, l’unico intervento privato attinente le pratiche dei P.R.U.S.T., e che era l’ampliamento dell’Hotel Miramare per la realizzazione di un’area congressuale, come si chiama, una sala convegni nell’ultimo piano. È una pratica decisa circa una decina di anni fa, votata in più riprese in questo Consiglio, anzi, oltre 10 anni fa perché nel 2000 ottenne già una precedente delibera favorevole, poi reiterata con la procedura di P.R.U.S.T., e nel 2006, terminò anche l’esame anche da parte della Conferenza dei Servizi presso la Regione, ottenendo un voto favorevole in Commissione, in Conferenza dei Servizi. Presentammo nel 2006 la documentazione della sottoscrizione dell’accordo di programma, mandandola esattamente, anzi, scusatemi, il 13 agosto 2008, è stato mandato in Regione per la sottoscrizione dell’accordo di programma e da allora giace incompiuto presso la Regione e questa firma non si è potuta avere, molto probabilmente comprendo benissimo che è una cosa per loro di piccola importanza rispetto quello che è le cose che trattano in Regione, però credo che sia anche giusto dare delle risposte ai cittadini. In un incontro con la Regione stessa...scusate ma come se fa a...in un incontro con la Regione stessa, abbiamo chiesto l’accordo che il Comune prendesse una delibera riepilogativa sottoponendo, quindi approvando quelli che erano i punti stabiliti in Conferenza dei Servizi riportati nell’accordo di programma, e poi questa delibera venisse mandata direttamente in Regione, dove, se non rispondevano entro il termine di 60 giorni, si dava per approvato e scontato e quindi si da corso, leggo il testo di delibera, di “approvare con il valore e gli effetti della ratifica, i contenuti, le indicazioni, le condizioni, le prescrizioni dell’accordo di programma, anche se all’art. 34 della L.627, relativamente all’intervento di Variante del Piano Regolatore del Comune di Ladispoli, facente parte del P.R.U.S.T., Patrimonio San Pietro in Tuscia, presentato dalla Società Hotel Miramare e denominata *Ampliamento e ristrutturazione dell’Albergo Miramare* che allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale di dare atto che la vigilanza dell’esecuzione degli accordi e degli interventi ed eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Ladispoli o da un suo Delegato, che lo costituirà con proprio atto formale e composto dai rappresentanti degli enti interessati, designati dai medesimi così come disposto dall’art. 6 dell’accordo stesso, e demandare al responsabile del servizio interessato, l’esecuzione di tutti gli adempimenti consequenziali”. Con questa delibera, sempre che , come promessoci, la Regione non avrà nulla da obiettare, porteremo questo in conclusione delle varie pratiche del P.R.U.S.T., troverebbe una definizione, grazie.

Vicepresidente Voccia: Grazie a lei...interventi? si, Assessore...Consigliere...

Cons. Battilocchi: No, vabbè diciamo che è stata già votata, che è stata portata in Conferenza dei Servizi e che ha trovato parere favorevole, anzi il voto favorevole della Conferenza dei Servizi, che avevamo mandato tutto per la firma dell'accordo di programma e che giace in Regione. Noi prendiamo atto di questo, come dire, di questa non operatività della Regione stessa e quindi noi lo approviamo nuovamente, riportando nella delibera quelli che erano i punti deliberati nella Conferenza dei Servizi e quindi contenuti nell'accordo di programma che avrebbe dovuto firmare e che se entro 60 giorni non danno l'ok nel senso che non ostacolano niente, diventerà operativa.

Vicepresidente Voccia: Garau.

Cons. Garau: Sì, un chiarimento. Quindi nel deliberato se non ho capito male c'è un verbale o comunque le indicazioni già dalla Conferenza dei Servizi è venuta a suo tempo, c'è già, c'è un verbale di dichiarazioni, un parere favorevole della Conferenza dei Servizi fatta a suo tempo e noi ci avvaliamo visto che loro non ci danno questa, poi questa, questo parere scritto, questa autorizzazione scritta, noi ci avvaliamo di un silenzio – assenso?

Cons. Battilocchi: Nel deliberato c'è non solo, la lettera di trasmissione a suo tempo, dove chiedevamo la firma dell'accordo di programma, c'è il testo dell'accordo di programma, che diventa parte integrante della delibera stessa, quella che avremmo dovuto votare, e ci sono in allegato, anche la copia dei verbali della Conferenza dei Servizi controfirmati che danno l'ok a questa operazione. Poi in questo senso, approviamo come il silenzio – assenso, inoltrando questa delibera in Regione per 60 giorni, se non hanno nulla da osservare, diventerà operativa.

Vicepresidente Voccia: Ha terminato? Prego Garau.

Cons. Garau: Sì, no, approfitto direttamente per fare appunto, credo che sia importante fare realizzare una sala congressi e quindi riqualifica ancora di più, un albergo appunto...

Vicepresidente Voccia: ...sì, ma alza un piano...

Cons. Garau: ...eh? Sì, sì, alziamo un piano, certo alziamo un piano, quindi però credo che sia importante per un albergo avere, dotarsi di una sala convegni e quindi questo alza un'ulteriore opportunità e un servizio al turismo a Ladispoli. Grazie.

Vicepresidente Voccia: Filippo Moretti, prego.

Cons. Moretti: Sì, io chiedevo appunto se nella delibera c'erano degli allegati grafici per capire come si sviluppa progettualmente la proposta...io francamente non lo ricordo o forse non ero in Consiglio Comunale, potrebbe essere; questo per capire, che so, come impatta anche sulla zona, tanto per capire come, come viene svolto.

Vicepresidente Voccia: Vabbè, vogliamo sospendere tre minuti per leggere ste carte? Sospendiamo il Consiglio Comunale per 5 minuti.

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: “P.R.U.S.T., Patrimonio San Pietro in Tuscia, ovvero Territorio degli Etruschi, Comune di Ladispoli – Intervento di Variante al P.R.G. per l’ampliamento e ristrutturazione dell’Albergo Miramare. Determinazione”

Vicepresidente Voccia: Segretario appello, prego...Consiglieri in aula! Avvocato appello, prego.

L’Avvocato Paggi nel ruolo di Segretario Generale, procede all’appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Avv. Paggi: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D’Alessio Nardino...

Vicepresidente Voccia: ...è assente...e allora di presente no?

Avv. Paggi: ...Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea

Avv. Paggi: *(a microfono spento) ok*

Vicepresidente Voccia: Grazie Avvocato. Aveva la parola il Consigliere Garau.....quando abbiamo interrotto...ha terminato? Lo mettiamo direttamente in votazione? Benissimo.....facciamo prima. Allora, si vota il punto n. 4 “P.R.U.S.T., Patrimonio San Pietro in Tuscia, ovvero Territorio degli Etruschi, Comune di Ladispoli – Intervento di Variante al P.R.G. per l’ampliamento e ristrutturazione dell’Albergo Miramare. Determinazione”. Chi è favorevole?

Il Segretario Generale procede al conteggio della votazione in aula

Vicepresidente Voccia: ...unanime.....chi è che si è allontanato?

OGGETTO: “Costituzione Società Partecipata Pubblica per la Formazione Professionale”

Vicepresidente Voccia: Allora stiamo.....intanto prego i Capigruppi di non allontanarsi che ci sarà una Conferenza dei Capigruppo, fatto il sesto punto.....no perché qui se ne vanno.....il sesto punto è “Costituzione Società Partecipata Pubblica per la Formazione Professionale”delibera?.....Sei ritornato in aula.....dopo il voto.....eh, non è una novità.....vabbè se mi da il punto per favore. Prego Sindaco, vuole illustrare il punto?.....Delegato Cervo, prego.....per favore! Silenzio in aula! Prego! Consigliere Cervo.....la parola al Consigliere Cervo

Cons. Cervo: Cerchiamo di essere brevi, così al limite non tardiamo troppo stasera. Allora, questa è stata portata in Commissione dal Presidente Nardino D’Alessio dove è stata illustrata la Bozza di Statuto che si voleva portare in aula. È la costituzione di una società, anzi di un ente di formazione; abbiamo visto che la città di Ladispoli cresce in maniera esponenziale, quasi 50.000 abitanti prossimi a venire, in un comprensorio in cui ...molto ampio, in cui non esistono diciamo strutture interamente pubbliche dedicate alla formazione e considerando anche la polverizzazione in cui in questi anni, ma diciamo nei decenni, è stata fatta sempre in maniera abbastanza segmentata, l’idea era quella chiaramente di rendere organico l’aspetto formativo sul Comune di Ladispoli ma esterno anche ad un comprensorio molto più ampio, per dare quelle risposte che parecchi giovani o abbandonando la scuola, o addirittura volendo specificare dopo il loro corso... dopo i loro corsi di studi normali, quindi approfondire con corsi postlaurea o quant’altro, elementi diciamo formativi, si è ipotizzato questo in maniera bipartisan, con, anche con l’ausilio dell’Opposizione, della, chi mi ha seguito in questa strada è il Consigliere Moretti, si è messo in campo con un ente di formazione interamente pubblico che dovrebbe, perlomeno l’augurio è questo, rendere un attimino più omogenea, più finalizzato l’aspetto formativo su Ladispoli che mancava così come manca, come dicevo prima sull’intero comprensorio, e cercando di dare come si suol dire innanzitutto quelle risposte al forte abbandono scolastico che si verifica anche nel nostro Comune, ma come dicevo, anche legato agli aspetti del post – scolastico, sia delle scuole superiori, sia di quelle diciamo a livello universitario. Quindi la vera scommessa è questa, io ritengo che se approvando questo statuto e andando a costituire questo ente di formazione, potrebbe essere un bellissimo fiore all’occhiello per il Comune di Ladispoli e renderla effettivamente un faro, come si suol dire, nell’ambito di questo comprensorio a nord ovest di Roma. È una delle poche esperienze in Italia, perché un altro paio di centri esistono, uno magari anche nel Lazio che so, Tivoli, se non erro, e pochi altri interamente pubblici dicevo, nel territorio intero del nostro Stato. Quindi effettivamente potrebbe essere una grossissima scommessa e un grosso punto per voi. Evito di entrare nello specifico dello Statuto ma dovrebbe, anzi no dovrebbe, è diciamo costituito con le stesse formalità e gli stessi organi per l’altra Società Pubblica che abbiamo all’interno del nostro territorio che è l’ALA SERVIZI, quindi il sistema dovrebbe essere identico e simile a quello. Quindi l’invito è quello di approvarlo all’unanimità, che porterebbe prestigio e darebbe delle fortissime risposte a parecchi ragazzi e giovani del nostro Comune e non solo. La partecipazione a questo ente è fatto in maniera forte anche con gli interventi di altre Amministrazioni Pubbliche, ci verrebbero ...(omissis)...e di ricerca, e tutto quello che chiaramente si muove attorno alla formazione e alla ricerca e alla scuola. Più sintetico di questo non riesco ad essere.

Vicepresidente Voccia: Grazie a lei.

Cons. Cervo: Più sintetico di questo non riesco ad essere.

Vicepresidente Voccia: Zonetti, prego.

Cons. Zonetti: Sì grazie Presidente, sarò brevissimo. La formazione è sicuramente un elemento fondamentale per dare opportunità ai nostri giovani, opportunità in un mondo del lavoro sempre più competitivo e soprattutto la costituzione di questo ente di formazione professionale, penso che veramente sia molto importante per tutto il comprensorio come diceva bene il Consigliere Cervo, soprattutto laddove possa rappresentare uno snodo importante in una vera e propria filiera, diciamo così, del sapere, del sapere e della formazione insieme al mondo scolastico e al mondo del lavoro, quindi uno snodo fondamentale fra il mondo della scuola e il mondo del lavoro. Quindi vista, ovviamente anche io auspico la convergenza e penso sicura di tutto il Consiglio Comunale, esprimo voto favorevole.

Vicepresidente Voccia: Prego Sindaco...ah, no, aspetta...Moretti, prego, così conclude il Sindaco dopo.

Cons. Moretti: Sì, semplicemente per spiegare le motivazioni che c'hanno portati a condividere questa iniziativa. La formazione come è noto interviene in diverse circostanze, proprio per cercare di creare un anello di congiungimento tra l'istituto scolastico e quello che poi è l'inserimento nel mondo del lavoro. Sempre più spesso i ragazzi trovano difficoltà dopo la scuola e anche chi purtroppo abbandona precocemente, trovare un lavoro, perché non hanno capacità di proporsi per le cose che sanno fare. La formazione vista un po' come la vediamo noi, vediamo una formazione di vecchio tipo, cioè quella che si riavvicina a tanti mestieri, arti che comunque non perde di vista le tecnologie che cerca, sottolineo questo, speriamo che ci sia un'attenzione particolare, cerca soprattutto di capire quali sono le esigenze del territorio, perché spesso uno dei grandi errori della formazione, è proprio quello di portare dei corsi che sono stati in qualche modo tra virgolette, finanziati o comunque proposti ma non sono aderenti alle esigenze del territorio. Io credo che questo sia un primo passo al quale dovrà seguire necessariamente una nostra ricognizione sul territorio per capire qual è la migliore formazione da proporre, che abbia poi un aggancio nella vita lavorativa, e soprattutto, questo deve essere un impegno trasversale, attivarci indipendentemente da come finiranno le prossime elezioni regionali, attivarci affinché questa, questa attività rimanga in vita proprio perché sostenuta da progetti regionali che hanno come obiettivo la formazione. Ladispoli non ha mai avuto una struttura di questo genere, e i nostri ragazzi e anche gli adulti che fanno corsi di formazione particolari, debbono recarsi fuori Comune e credo che come diceva Cervo prima, 50.000 abitanti ormai in divenire, più quelli del comprensorio della vicina Cerveteri, credo che giustifichino ampiamente un impegno del genere. Di fatto sta il nostro impegno che è assolutamente iniziale ritengo, in questa fase. Quindi da parte nostra c'è senz'altro un voto favorevole alla delibera.

Vicepresidente Voccia: Grazie a lei. Consigliere Battilocchi, prego.

Cons. Battilocchi: No, io volevo ringraziare intanto il Consigliere Cervo per il lavoro che ha fatto e quanti poi in Commissione hanno lavorato su questo punto. A nome del PD, voto favorevole.

Vicepresidente Voccia: Grazie a lei. Sindaco alla conclusione.

Sindaco Paliotta: Penso si tratti di un traguardo importante per questa città, di un inizio, intanto questo è un primo traguardo quello di stasera; è chiaro che raggiunto questo traguardo inizia un altro cammino che penso e spero ci porterà ad altri traguardi importanti. La formazione professionale sta diventando sempre più importante, scusate la ripetizione, per i nostri ragazzi perché spesso non si sa che strada prendere dopo, dopo le scuole ordinarie e parecchi adulti che cercano nuove strade. Io ringrazio, intanto il Delegato Sergio Cervo che ha lavorato ultimamente con, sia la struttura comunale, con il Direttore Generale, con i Consiglieri di tutti i gruppi che hanno partecipato e quindi diciamo che raggiungiamo tutti insieme un grande obiettivo in questa città, sappiamo pure già che sono possibili i finanziamenti e possibili quindi ulteriori ampliamenti della gamma di attività.

Vicepresidente Voccia: Allora, si passa al voto, chi è favorevole?

Il Segretario Generale procede al conteggio della votazione in aula

Vicepresidente Voccia: 12 presenti...Maria...con...12 con Maria...allora, il Consiglio Comunale si esaurisce ma si riunisce la Conferenza dei Capigruppo. Buona serata a tutti.----
